

**ISTITUTO PARITARIO “M.C. BRANDO”  
LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

**Esame di Maturità  
Anno Scolastico 2025/2026**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE  
(ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998)**

**V SEZ. A**

La coordinatrice  
Prof.ssa Laura Liguori

## **INDICE**

### **1. Presentazione dell'Istituto e della classe**

1.1. Informazioni generali sull'istituto	Pag.2
1.2. Docenti del consiglio di classe	Pag.2
1.3. Profilo della classe	Pag.3
1.4. Pecup dell'indirizzo di studi	Pag.14

### **2. Obiettivi del consiglio di classe**

2.1. Obiettivi educativo-comportamentali	Pag.17
2.2. Obiettivi cognitivo-disciplinari	Pag.17

### **3. Verifica e valutazione dell'apprendimento**

3.1. Criteri di valutazione ed attribuzione del credito scolastico	Pag.18
--	--------

### **4. Attività e progetti**

4.1. Percorsi di Educazione civica	Pag.21
4.2 Orientamento	Pag.22
4.3 Progetto scolastico	Pag.23
4.4 Visite guidate e viaggi d'istruzione	Pag.23
4.5. Formazione Scuola Lavoro (FSL)	Pag.23
4.6 Verifiche e simulazioni d'esame	Pag.24

### **5. Prova d'Esame di Maturità Anno Scolastico 2025/2026**

### **6. Credito scolastico**

### **7. Allegati**

### **8. Consiglio di classe con firma dei docenti**

## 1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO E DELLA CLASSE

### 1.1 INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO

L'Istituto "M.C. Brando" sito in Casoria e appartenente al Distretto Scolastico n. 29, frequentato da discenti provenienti dalla stessa città e da paesi limitrofi, è una scuola cattolica e, in quanto tale, ha come finalità la formazione integrale degli alunni, con una visione cristiana della vita, che contribuisce anche a formare le loro coscienze con l'esempio e le esperienze di fede. Sito in una realtà socioeconomica complessa, dove occorre un grande impegno per supportare situazioni, talvolta precarie e di disagio, l'Istituto si pone come portatore di valori e di opere concrete, nonché come luogo dell'educazione che ha lo scopo di dar vita ad un ambiente comunitario scolastico permeato dallo spirito evangelico di libertà e di carità, per aiutare gli adolescenti nello sviluppo della propria personalità, educandoli al rispetto, allo spirito comunitario e ai valori sociali. Gli elementi di forza del servizio educativo sono individuati nelle competenze e nelle testimonianze quotidiane dei docenti, i quali, siano essi religiosi o laici, offrono e garantiscono una formazione qualitativamente elevata, arricchita non solo dalle conoscenze necessarie, ma, soprattutto, dal senso umano della storia e dalla capacità degli alunni di aderire, in maniera cosciente e responsabile, ai valori della tradizione culturale italiana e della fede cristiana, affinché la scuola diventi non solo laboratorio di cultura, ma anche esperienza di comunione e palestra di dialogo.

1.2 DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE				
DOCENTE	MATERIA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		III ANNO	IV ANNO	V ANNO
PRISCO MARIANNA	STORIA DELL'ARTE	✓	✓	✓
PERNA GIUSEPPINA	STORIA E FILOSOFIA	✓	✓	✓
OREFICE CATERIA	ITALIANO LATINO			✓
TRAMONTANO ROSA	SCIENZE UMANE	✓	✓	✓
IMMACOLATA LUCIANO	SCIENZE MOTO- RIE			✓
PACINI LUDOVICA MARIA	MATEMATICA E FISICA			✓
LIGUORI LAURA	LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA	✓	✓	✓
DE VIVO ROSALBA	LINGUA E LETTERATURA INGLESE	✓	✓	✓
NESE RENSIANA	RELIGIONE	✓	✓	✓
LAZZA CHIARA	SCIENZE NATU- RALI		✓	✓




### ► Presentazione della classe

La classe V A del Liceo delle Scienze Umane è composta da 20 allievi, 4 maschi e 16 femmine, tutti studenti madrelingua.

Nella classe sono presenti 3 alunni con DSA per i quali sono stati elaborati piani didattici personalizzati.

Gli studenti si presentano, per la maggior parte, corretti sul piano comportamentale e abbastanza inseriti nel contesto scolastico, essi sono tutti provenienti dalla classe precedente.

Gli alunni hanno frequentato regolarmente l'Istituto "M.C. Brando", vivendo al suo interno in un clima sereno e familiare, costantemente seguiti dai docenti e dalla Congregazione Religiosa delle Vittime Espiatrici di Gesù Sacramentato.

L'Istituto "M.C. Brando", infatti, è portatore di una lunga tradizione educativa, religiosa e cattolica, che ha contribuito anche a formare le coscienze dei discenti con l'esempio e le esperienze di fede di cui essi sono stati partecipi in numerose occasioni, con attività che hanno creato un notevole afflato umano tra i discenti e consentito loro di sentirsi tutti parte di un'unica grande famiglia.

La familiarità con l'ambiente scolastico e il rapporto consolidato all'interno del gruppo-classe hanno sempre favorito il grande affiatamento e la volontà di migliorare la preparazione di base e il clima relazionale di quasi tutti i discenti. Infatti, anche gli alunni provenienti da altri istituti, che si sono aggiunti nel corso degli anni, sono riusciti ad inserirsi senza difficoltà, manifestando, inoltre, adeguate capacità di recupero, nonché partecipazione attiva nelle attività integrative (particolarmente nell'area progettuale).

Tutti gli alunni, dunque, si preparano ad affrontare l'Esame di Maturità intendendolo come la tappa finale di un iter cominciato negli anni precedenti e interiorizzato da ogni studente in base alle proprie esperienze personali e al proprio vissuto.

Sul piano didattico, naturalmente, gli obiettivi disciplinari e formativi sono stati conseguiti in modo differente a seconda dell'impegno profuso, dell'interesse, della partecipazione al dialogo educativo e delle capacità individuali di ciascun allievo. Nel complesso, comunque, gli obiettivi didattici e formativi possono ritenersi conseguiti per la maggior parte degli studenti, pur nella logica differenziazione degli esiti individuali.

Per l'applicazione, il profitto e il conseguimento degli obiettivi preventivati, la classe risulta divisa in tre fasce di livello:

- un primo livello è costituito da alcuni alunni particolarmente motivati che hanno frequentato con assiduità, studiato con metodo e continuità e riportato valutazioni eccellenti in tutte le discipline. Questo gruppo ha acquisito conoscenze complete e ottime competenze, un metodo di studio proficuo e ha maturato un'apprezzabile autonomia nell'organizzazione del lavoro scolastico, distinguendosi per la grande serietà nell'impegno e la globale maturità;
- un secondo livello è formato da altri alunni che si sono impegnati con regolarità, ma non con lo stesso entusiasmo in tutte le discipline, conseguendo un profitto complessivamente discreto. Questi allievi pur mostrando maggiori attitudini e interesse per alcune discipline, hanno rivelato, comunque, un'adeguata disponibilità alla creazione di una propria formazione organica.
- un terzo livello è costituito da allievi che, raggiungono un livello medio-basso ma, nonostante ciò, hanno saputo dimostrare di sapersi orientare sufficientemente nella discussione delle tematiche affrontate.

Tutti gli obiettivi prefissati dal Consiglio di Classe in fase di progettazione iniziale risultano raggiunti in rapporto alle capacità e alle competenze di ciascuno studente. Ogni docente della classe, per quanto di propria competenza, ha provveduto allo svolgimento regolare della programmazione iniziale, raggiungendo gli obiettivi, rispettando le consegne e le modalità di verifica, e ciò è stato adeguatamente riportato nei programmi finali di ogni disciplina (vedi allegato relative schede disciplinari).

Nella piena consapevolezza dell'importanza che l'Istituzione scolastica riveste nel campo dell'educazione e della formazione delle giovani generazioni, per le quali la scuola deve proporsi come un "luogo educativo", in cui i giovani vengano aiutati a crescere innanzitutto come persone e poi come cittadini responsabili e coscienti dei propri diritti e dei propri doveri, seppure in totale aderenza alle indicazioni ministeriali, la programmazione educativo-didattica di tutte le discipline si è conformata alle esigenze dei singoli allievi, tenendo conto anche dello sviluppo psico-fisico e delle modalità di apprendimento di ciascuno di essi.

I docenti hanno sempre adottato la metodologia della ricerca e della sperimentazione nei loro interventi didattici e alla lezione frontale hanno fatto seguire l'uso dei più moderni sistemi informatici, per poter coadiuvare il raggiungimento degli obiettivi didattici in partenza.

Per quanto concerne, poi, le verifiche, esse sono state svolte seguendo le moderne linee pedagogiche: ai test si sono alternate discussioni individuali e collettive, per mettere a proprio agio gli studenti e permettere a ciascuno di loro di esprimere al meglio le proprie potenzialità.

### ► Storia del triennio conclusivo del corso di studi

La classe V A, come si diceva in precedenza, è composta da 20 alunni.

Il clima relazionale tra gli alunni è nel complesso positivo, nonostante nel corso del terzo e del quarto anno il gruppo classe abbia subito variazioni di composizione.

Per quanto concerne l'analisi complessiva del percorso didattico, la classe ha avuto una discontinuità didattica abbastanza marcata in qualche disciplina: lingua e letteratura italiana, matematica, fisica, storia e filosofia.

I nuovi docenti hanno instaurato un dialogo costruttivo con gli allievi, i quali si sono ben adattati ai diversi metodi di insegnamento, superando qualche inevitabile disagio.

Il Consiglio di classe ha lavorato sempre in un clima di collaborazione e di serenità, fondato su una costante ed accurata verifica del lavoro svolto, nonché sullo scambio continuo di informazioni e di esperienze. Ogni docente ha contribuito, pur nella specificità dei diversi strumenti metodologici disciplinari, al raggiungimento degli obiettivi comuni culturali, al fine di realizzare nella classe una fisionomia educativa il più possibile unitaria.

Dal punto di vista disciplinare la classe, nel corso del triennio, considerati i livelli di partenza, ha acquisito un grado di consapevolezza maggiore del rispetto delle regole e dell'importanza del dialogo educativo. Questo graduale cambiamento è stato anche il frutto del costante dialogo scuola-famiglia e delle continue sollecitazioni da parte del C.d.C. verso la riflessione critica sui comportamenti assunti, sul contesto e sulla realtà.

Considerando, pertanto, il piano culturale in termini di competenze e conoscenze acquisite dalla classe, si possono individuare al suo interno alcuni studenti che hanno dimostrato attenzione e partecipazione costanti con ricadute proficue sia in termini di formazione personale che di risultati di profitto nelle varie aree disciplinari. Una parte degli studenti, sostenuti da un valido metodo di studio, dalla capacità di impiegare il tempo in maniera ottimale, pianificando il lavoro e verificandone i risultati, sono pervenuti ad una conoscenza completa e organica degli argomenti sviluppati nell'ambito delle varie discipline, ampliando il personale bagaglio culturale e acquisendo buoni strumenti espressivi e concettuali. Un buon numero di alunni, applicandosi con attenzione e partecipazione sono pervenuti a risultati di preparazione mediamente più che sufficienti tra le diverse aree disciplinari, applicando le conoscenze essenziali in modo corretto e potenziando le capacità di analisi e sintesi. Altri alunni, infine, a causa di attenzione e partecipazioni saltuarie e superficiali, hanno continuato a manifestare nel corso del triennio un impegno approssimativo e circoscritto ad alcuni

periodi dell'anno scolastico e, in alcuni casi, relativo solo a determinate discipline, dimostrando poca puntualità nel rispetto delle consegne ed un'applicazione incostante e superficiale finalizzata alle verifiche. Nonostante ciò, l'iter scolastico può ritenersi nel complesso soddisfacente, se si prendono in considerazione i progressi registrati rispetto ai livelli di partenza, non solo in termini di profitto, ma anche sul piano della motivazione e dell'interesse verso i vari ambiti disciplinari.

Per colmare almeno in parte le lacune pregresse, sono stati attivati interventi didattici individualizzati indirizzati al recupero di conoscenze e al rinforzo di abilità e competenze; sono stati operati rallentamenti e consolidamenti nel lavoro didattico, rimodulando le lezioni con registri diversificati e semplificati per consentire di superare gradualmente le insicurezze e le difficoltà.

Sono state sempre valorizzate le risorse di coloro che si distinguevano per interesse e motivazione, mediante proposte didattiche curriculari ed extracurriculari di potenziamento per le eccellenze.

È stata cura costante di tutto il Consiglio, stimolare le famiglie ad una proficua collaborazione, informandole tempestivamente sui risultati delle verifiche e in generale sull'andamento didattico, compreso l'aspetto disciplinare, sottolineando l'importanza decisiva di un'azione educativa sinergica, incentrata sulla condivisione degli obiettivi e delle strategie da perseguire. Le valutazioni sono state tempestivamente comunicate agli allievi ed opportunamente motivate, con funzione formativa, affinché l'alunno non perdesse la fiducia nelle proprie possibilità di recupero.

#### ► **Strategie e metodi per l'inclusione**

I docenti hanno strutturato il processo di insegnamento-apprendimento mediante metodologie e strategie didattiche accuratamente selezionate al fine di favorire l'inclusione di tutti gli studenti, con particolare attenzione agli alunni in possesso di diagnosi ai sensi della Legge 170/2010 e agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Per tali studenti sono state predisposte specifiche strategie didattiche, nonché l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi previsti dai rispettivi PDP agli atti della scuola. La documentazione concernente metodologie, misure compensative e dispensative sarà allegata agli atti e messa a disposizione della Commissione d'Esame.

#### ► **Obiettivi trasversali raggiunti dalla classe, strategie attivate per il conseguimento degli obiettivi**

Il quinto anno è stato progettato in sostanziale continuità con il secondo biennio e in previsione dell'Esame di Maturità, nel rispetto di quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali. Il Consiglio di classe ha deliberato di operare, in modo trasversale in tutte le discipline, nelle seguenti direzioni:

- consolidare e potenziare le capacità espressive scritte e orali, abituando gli studenti al rigore terminologico;
- perfezionare il metodo di studio;
- avviare gli allievi alla conoscenza delle specificità epistemologiche delle diverse discipline oggetto di studio, pur in un quadro di sostanziale unità del sapere;
- sviluppare la capacità di sintetizzare, schematizzare e organizzare un discorso omogeneamente strutturato;
- acquisire le competenze, sostenute da un adeguato bagaglio lessicale e concettuale, per orientarsi nella molteplicità delle informazioni;
- abituare gli allievi ad essere lettori autonomi e consapevoli di testi di vario tipo, utilizzando le diverse tecniche di lettura in relazione ai diversi scopi per cui si legge;
- introdurre all'uso degli strumenti di base della ricerca;
- sviluppare gradatamente l'autonomia, la rielaborazione personale e la criticità nello studio;
- sviluppare la capacità di operare collegamenti tra discipline diverse e di affrontare argomenti di studio in una prospettiva interdisciplinare;

- sviluppare la capacità di socializzazione e di lavorare in gruppo;
- sviluppare la capacità di dialogo e di confronto nella classe, nella scuola e negli altri ambiti della vita;
- sviluppare la capacità di autocorrezione, di autovalutazione e rafforzare l'autostima.

Tenuto conto, inoltre, che compito fondamentale della scuola è la formazione del cittadino europeo (D.M. N°139 del 22 agosto 2007), il Consiglio di Classe si è proposto di concorrere all'acquisizione delle competenze di cittadinanza, articolate nelle seguenti capacità:

- Rispettare le regole della vita scolastica (puntualità nella presenza in classe, nell'esecuzione e nella consegna dei lavori).
- Rispettare sé e l'altro (compagni, personale docente e non docente).
- Rispettare gli ambienti e le strutture scolastiche.
- Accettare il proprio sé corporeo e le norme relative ad un corretto sviluppo fisico.
- Accettare il proprio sé emotivo e imparare e controllare le proprie emozioni.
- Affrontare il lavoro scolastico in modo responsabile e pertinente, utilizzando opportunamente il materiale didattico.
- Partecipare alle attività curriculari ed extracurriculari organizzate dalla scuola, dimostrando di comprenderne il valore formativo.
- Partecipare al dialogo educativo rispettando ruoli ed opinioni.
- Potenziare l'autocontrollo.
- Accettare e condividere i principi della vita democratica sanciti dalla Costituzione.

	Competenze di cittadinanza	Obiettivi
Costruzione del sé	Imparare ad imparare	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestire il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di in- formazione e formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</li> <li>- Saper compiere operazioni fondamentali, quali riassumere, parafrasare un testo dato, organizzare e motivare un ragionamento, illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico, culturale e scientifico.</li> </ul> <hr/> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper distinguere “fatto” e “interpretazione”.</li> <li>- Saper utilizzare strumenti di ricerca (enciclopedia, dizionari, rete) distinguendone il valore e l’attendibilità</li> </ul> <hr/> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare un metodo di studio personale, efficace e flessibile</li> <li>- Sintetizzare molteplici informazioni in appunti essenziali e corretti</li> <li>- Cogliere il” fulcro” delle questioni oggetto di studio</li> <li>- Ragionare in modo coerente e argomentato</li> </ul> <hr/> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipare attivamente alle attività portando contributi personali, esito di ricerche e approfondimenti</li> <li>- Acquisire gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà</li> <li>- Saper ricondurre l’osservazione dei particolari a dati generali (dai fenomeni naturali a leggi e teorie, dal macroscopico al microscopico) e viceversa</li> </ul>

	Progettare	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pianificare lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze per individuare obiettivi significativi e organizzarne la scansione</li> <li>- Saper costruire “percorsi” pluridisciplinari anche con l’ausilio di software.</li> <li>- Individuare procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso il linguaggio dell’analisi</li> <li>- Progettare e costruire modelli di situazioni reali</li> <li>- Saper prevedere, sulla base di dati di realtà, esiti di situazione, soluzioni di problemi</li> <li>- Elaborare progetti individuando obiettivi, ipotesi, diverse fasi di attività e verificando i risultati raggiunti</li> </ul>
Relazione con gli altri	Comunicare	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper esprimersi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, variando a seconda dei diversi contesti e scopo, l’uso personale della lingua.</li> <li>- Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme e procedure utilizzando il linguaggio verbale e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.</li> <li>- Utilizzare gli strumenti forniti dalla riflessione metalinguistica nella costruzione ordinata del discorso.</li> </ul>

- Saper esporre un argomento anche con l'ausilio di supporti multimediali.
- Saper partecipare al dialogo rispettandone le regole.
- Leggere e interpretare criticamente tabelle e grafici
- Ricorrere alla pratica dell'argomentazione e del confronto per esprimere le proprie idee
- Utilizzare il "non verbale" nel comunicare o ricevere messaggi
- Utilizzare correttamente il linguaggio dell'analisi in situazioni problematiche della realtà
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca e per comunicare
- Saper proporre un fenomeno naturale con linguaggio simbolico chimico – fisico – matematico-motorio (tradurre / convertire da un linguaggio formale a un altro)
- Saper produrre in forma orale e scritta relazioni documentate rigorose e sintetiche

Relazione con gli altri	Agire in modo autonomo e responsabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consolidare il possesso di un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.</li> <li>- Essere consapevoli della diversità dei metodi da utilizzare nei vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati da raggiungere.</li> <li>- Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana.</li> <li>- Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali</li> <li>- Applicare in modo originale regole e principi</li> <li>- Affrontare situazioni problematiche in contesti diversi scegliendo il modello matematico più adeguato</li> <li>- Saper sostenere la propria tesi</li> <li>- Imparare a esprimere in modo critico e consapevole la propria opinione su temi di particolare interesse</li> <li>- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per ricercare in modo autonomo fonti e informazioni nelle attività di studio e approfondimento</li> </ul>
	Risolvere problemi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Affrontare situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni e utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</li> <li>- Saper attivare le proprie conoscenze per affrontare situazioni nuove</li> <li>- Saper cogliere gli aspetti innovativi nelle tecnologie applicate nel tempo</li> <li>- Saper cogliere le interazioni tra esigenze di vita e processi tecnologici</li> </ul>

Rapporto con la realtà naturale e sociale	Individuare collegamenti e relazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi anche lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti.</li> <li>- Saper cogliere l'evoluzione della lingua, nel tempo e nello spazio, come fenomeno socio-culturale.</li> <li>- Comprendere i prodotti della comunicazione audiovisiva.</li> <li>- Elaborare prodotti multimediali anche con tecnologie digitali. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.</li> <li>- Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale.</li> <li>- Riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni</li> <li>- Applicare i principi e i processi dell'analisi matematica nel contesto della realtà quotidiana</li> <li>- Individuare e rappresentare relazioni tra grandezze</li> <li>- Saper collegare i dati individuati o studiati (anche fra più materie e con gli elementi essenziali degli anni precedenti)</li> <li>- Cogliere analogie e differenze tra fenomeni, eventi, fatti e anche tra insiemi di dati e informazioni</li> <li>- Osservare, registrare, classificare e schematizzare</li> </ul>
	Acquisire e interpretare l'informazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi e dei fenomeni linguistici e letterari in una dimensione diacronica e sincronica attraverso il confronto tra epoche.</li> <li>- Saper approfondire anche autonomamente questioni affrontate nel percorso di studio, selezionando in maniera critica le fonti e gli strumenti.</li> <li>- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</li> <li>- Interpretare criticamente le informazioni ricevute</li> <li>- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative</li> <li>- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca e per</li> </ul>

		comunicare
--	--	------------

Per raggiungere le competenze disciplinari e quelle chiave di cittadinanza il Consiglio di classe si è proposto di privilegiare la centralità dello studente nel processo di insegnamento-apprendimento (partire dalle conoscenze possedute e dalle esperienze dell'alunno; esplicitare i percorsi svolti; consigliare strategie di studio; concordare le prove scritte con anticipo e attenzione al carico di lavoro).

In conformità con le caratteristiche specifiche di ogni disciplina, sono stati utilizzati svariati metodi di lavoro:

- Lezione frontale.
- Lezione frontale orientata alla problematizzazione degli argomenti proposti, evidenziando momenti trasversali e interdisciplinari.
- Lezione maieutica.
- Lezione dialogata.
- Lezioni interattiva.
- Cooperative learning.
- Metodo induttivo e deduttivo.
- Team working.
- Scoperta guidata.
- Problem solving.
- Brain storming.
- Flipped classroom.
- Circle time.
- Peer education.
- Analisi dei casi.
- Attività laboratoriale.
- Discussioni.
- Attività laboratoriale in classe (lettura, scrittura, traduzioni).
- Attività di laboratorio: a scuola; sul territorio.
- Svolgimento e correzione di esercizi.

- Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento.
- Predisposizione di grafici, tabelle, mappe, timelines ed altri sussidi di supporto.
- Attività con il supporto di strumenti multimediali.
- Attività di approfondimento individuali e di gruppo.
- Conferenze.
- Viaggi di istruzione e visite guidate.
- Formazione scuola-lavoro.

## 1.4. PECUP dell'indirizzo di studi

### Risultati di apprendimento per il Liceo delle Scienze Umane

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative e dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane (Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2010, articolo 9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

-aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;

-aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale, il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;

-saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo.

N.B. Per un'analisi dettagliata degli OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI si vedano le relazioni e i programmi relativi alle singole discipline di seguito riportati.

►Quadro orario	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° Anno	3° Anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera (inglese)	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera (spagnolo)	66	66	66	66	66
Lingua e cultura straniera (francese)	66	66			
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Scienze Umane*	132	132	132	132	132
Diritto ed Economia	66	66			
Lingua e cultura latina	66	66	66	66	66
Matematica	99	99	66	66	66
Fisica			33	33	33
Scienze Naturali**	66	66	66	66	66
Storia dell'Arte			66	66	66

Scienze Motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività Alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	990	990	990	990	990

\*Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Vengono qui di seguito riportati gli obiettivi disciplinari fondamentali perseguiti nelle diverse discipline (per un'analisi più dettagliata degli stessi si rimanda ai relativi Programmi e Programmazioni disciplinari).

### **Lingua e letteratura italiana**

- Conoscere gli aspetti storico-culturali che hanno caratterizzato le diverse sfere letterarie per mettere a confronto sentimenti epocali appartenenti a periodi storici differenti.
- Saper utilizzare strumenti fondamentali per l'interpretazione delle opere letterarie nella loro articolazione simbolica, allegorica, metaforica, nel racconto del loro senso universale, individuale, infine storico.
- Comprendere la dimensione intimistica dell'autore nell'esegesi di un testo letterario e rapportarsi in modo critico e personale ad esso, ricavandone modelli di confronto.

### **Lingua e letteratura latina**

- Essere in grado di inquadrare il brano dell'opera complessiva dell'autore, per delinearne la personalità culturale e stilistica, e devono saper collocare un testo sia nel contesto storico-culturale del tempo, sia negli sviluppi della letteratura e civiltà latina.
- Acquisire capacità esegetica ed abilità traduttive utili per sviluppare la capacità di estrazione e riflessione.
- Conoscere tutti i fattori storico-politici e letterari che hanno caratterizzato il periodo storico-culturale

### **Scienze umane**

- Distinguere le forme istituzionali e non presenti nei processi educativi e formativi.
- Cogliere l'educazione come processo di crescita nell'integrazione individuo-società.
- Essere capace di analisi e di sintesi; conoscere le maggiori problematiche socio-psichiche contemporanee.
- Comprendere la relazione tra i vari metodi psico-pedagogici ed il metodo scientifico.
- Individuare la valenza pedagogica e lo spessore educativo delle figure professionali proposte ai servizi alla persona e alla comunità.

### **Filosofia e Storia**

- Conoscere ed utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica dell'Ottocento e del Novecento, e conoscere concetti e termini storico-culturali.
- Saper confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema e saper individuare e descrivere persistenze e mutamenti nel corso del processo storico contemporaneo.

- Comprendere i rapporti che intercorrono tra le diverse correnti filosofiche dell'Ottocento e del Novecento e tra gli eventi storici dell'età contemporanea.
- Acquisire una mentalità critica in grado di analizzare e valutare autonomamente i fatti storici.
- Formare una coscienza civica consapevole delle diversità storico-culturali ed educata ai valori democratici ed al rispetto dell'ambiente.
- Appropriarsi di un metodo di ricerca fondato sull'esame dei fatti e sulla capacità di riflessione.

### **Storia dell'Arte**

- Conoscere le diverse conquiste in campo culturale e artistico, in particolar modo dell'arte delle avanguardie e delle nuove avanguardie; comprendere i significati fondamentali della comunicazione artistica come peso economico e sociale nella cultura.
- Esprimere giudizi personali utilizzando in modo appropriato la terminologia specifica.

### **Lingua e civiltà inglese e spagnola**

- Conoscere i diversi momenti storico-socioculturali tra Ottocento e Novecento, operando una contestualizzazione degli autori e delle loro opere.
- Saper esporre tematiche supportate da riferimenti e riflessioni personali, usando un lessico appropriato; saper riconoscere le categorie narratologiche.
- Comprendere i collegamenti con la produzione letteraria e i movimenti culturali europei.

### **Matematica e fisica**

- Operare con il simbolismo matematico, riconoscendo le regole sintattiche di trasformazioni e di formule; affrontare situazioni problematiche di varia natura, avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione.
- Acquisire un metodo deduttivo.
- Comprendere e acquisire un linguaggio universale, univoco e rigoroso che sia strumento per la conoscenza e per l'interpretazione di modelli fisico-matematici e sia capace di evidenziarne l'importanza ed i limiti.
- Comprendere i rapporti fra teoria fisica e realtà, distinguendo natura sperimentale e teoria di una legge.
- Reperire informazioni e utilizzarle in modo autonomo e finalizzato.

### **Scienze naturali**

- Saper raccogliere ordinatamente ed analiticamente fatti oggetto dell'esperienza sensibile, classificarli e interpretare le regolarità (leggi e principi).
- Saper spiegare un evento o un comportamento di un particolare oggetto o essere e inquadrarlo nelle leggi generali.
- Saper riconoscere i diversi processi ed il loro meccanismo d'azione.

- Saper utilizzare un linguaggio scientifico adeguato.

## **2. Obiettivi del consiglio di classe**

Gli obiettivi educativi e didattici del Consiglio di classe perseguono due finalità: lo sviluppo della personalità degli studenti e del senso civico (obiettivi educativo-comportamentali) e la preparazione culturale professionale (obiettivo cognitivo-disciplinari).

### **2.1 Obiettivi educativo-comportamentali**

- Rispetto delle regole
- Atteggiamento corretto nei confronti degli insegnanti e dei compagni
- Puntualità nell'entrata a scuola e nelle giustificazioni
- Partecipazione alla vita scolastica in modo propositivo e critico
- Impegno nel lavoro personale
- Attenzione durante le lezioni
- Puntualità nelle verifiche e nei compiti
- Partecipazione al lavoro di gruppo
- Responsabilizzazione rispetto ai propri compiti all'interno del progetto

### **2.2 Obiettivi cognitivo-disciplinari**

- Analizzare, sintetizzare e interpretare in modo sempre più autonomo i concetti, procedimenti, ecc. relativi a ogni disciplina, pervenendo gradatamente a formulare giudizi critici.
- Operare collegamenti interdisciplinari mettendo a punto le conoscenze acquisite e saperli argomentare con i dovuti approfondimenti.
- Comunicare in modo chiaro, ordinato e corretto utilizzando i diversi linguaggi specialistici.
- Sapere costruire testi a carattere espositivo, esplicativo, argomentativo e progettuale per relazionare le proprie attività.
- Affrontare e gestire situazioni nuove, utilizzando le conoscenze acquisite in situazioni problematiche nuove, per l'elaborazione di progetti (sia guidati che autonomamente).

## **3. Verifica e valutazione dell'apprendimento**

Il Collegio dei Docenti si trova a proporre dei programmi che in tutti i casi, nella loro sostanza, hanno bisogno di una verifica sia d'adeguatezza sia di fattibilità. La verifica didattica degli apprendimenti è stata collegata non solo alla programmazione dei percorsi disciplinari, ma anche alla programmazione interdisciplinare ed è stata strutturata in modo da vagliare i risultati raggiunti dagli studenti per poter offrire alla valutazione fondati elementi di giudizio. Nelle verifiche si è tenuto conto delle potenzialità, delle attitudini, dei livelli intellettivi, dell'interesse e della volontà degli allievi. Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate.

L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica. Il Corpo Docente ha approntato la logica delle verifiche sia per accertare i risultati conseguiti da ogni studente sia per analizzare e valutare l'efficacia della stessa attività programmatica. La valutazione, infatti, assume un carattere di centralità nel processo di insegnamento–apprendimento non solo in forza delle esigenze di accettare i livelli e le forme di apprendimento degli allievi, ma anche come elemento insostituibile, in grado di consentire l'analisi di tutte le informazioni necessarie ai docenti per affrontare con efficacia l'insieme complesso dei processi decisionali relativi alla programmazione e alla realizzazione dell'intervento didattico.

La valutazione è stato un processo sistematico, per determinare il grado con cui gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi.

Alle valutazioni dei lavori e del materiale oggettivo, si sono aggiunte quelle relative all'autonomia, alla capacità di iniziativa, alla maturità morale e sociale, che sono espresse considerando ogni momento del vivere quotidiano

e non in singole prestazioni particolari. Pertanto, la valutazione ha tenuto conto non solo del raggiungimento o meno degli obiettivi programmati, ma anche:

- della partecipazione al dialogo educativo;
- dell'impegno, dei livelli di partenza e della volontà dimostrata durante l'intero anno scolastico;
- del possesso dei linguaggi specifici e della sicura conoscenza dei contenuti culturali acquisiti, nonché della capacità di analisi e di sintesi.

### ► Criteri di verifica e di valutazione degli apprendimenti.

Durante la frequenza giornaliera sono stati effettuati brevi colloqui, osservazioni e controllo del lavoro e riscontri frequenti che hanno permesso di programmare interventi di recupero.

Le verifiche sono state di tipo:

- formativo (un controllo efficace per il docente e l'allievo per rilevare le tappe di avvicinamento agli obiettivi intermedi, per porre l'insegnante in grado di valutare l'efficacia dell'intervento educativo programmato e per valutare eventuali modifiche al processo in corso);
- sommativo in ambito disciplinare e pluridisciplinare (per misurare il grado di conseguimento di quegli obiettivi finali e intermedi per i quali l'intero processo didattico è stato progettato e realizzato). All'interno delle verifiche sommative si sono valutate: le conoscenze acquisite, la comprensione, le capacità critiche, l'astrazione, l'applicazione, nonché le verifiche di tipo orale e scritto, svolte tramite:
  - colloqui;
  - test e simulazioni;
  - momenti di intervento e discussione;
  - quesiti a risposta multipla;
  - quesiti a risposta singola;
  - problemi a soluzione rapida;
  - griglie di osservazione;
  - ricerche.

Numero di prove: 2 prove scritte minimo e 2 prove orali per quadrimestre.

## 3.1 CRITERI DI VALUTAZIONE ED ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

VEDI ALLEGATO C

Il credito scolastico viene attribuito in maniera motivata dal C.d.C agli alunni interni sulla base della seguente tabella dell'Allegato A (di cui all'art.15 co.2) del D.Lgs n.62/2017.

Nell'ambito della relativa banda di oscillazione, determinata dalla media dei voti ottenuta nello scrutinio finale di ciascun anno del triennio, lo studente consegue il massimo del punteggio di credito scolastico disponibile nei seguenti casi:

- La media dei voti riportata, incluso il voto di comportamento è uguale o superiore allo 0,50 di ciascuna frazione di punto (per es. 6,50 – 7,55 – 8,65);
- La media dei voti riportata, incluso il voto di comportamento, presenta la prima cifra decimale minore di 5 ma, in seguito al riconoscimento di uno o più degli elementi valutativi sottoindicati, l'allievo raggiunge una media uguale o superiore allo 0,50 di ciascuna frazione di punto.

L'art.15, co.2 bis del D. lgs. 62/2017, introdotto dall'art.1, co.1, lettera d) della legge 1° ottobre 2024, n.150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Fatto salvo quanto previsto dall'O.M. 54 del 26/03/2026, nel caso in cui la media presentila seconda cifra decimale >5, essa sarà approssimata per eccesso.

Inoltre, si precisa che la fascia di competenza per l'attribuzione del credito scolastico è determinata esclusivamente dalla media dei voti di profitto e di comportamento.

L'integrazione della media dei voti con gli elementi valutativi sotto riportati consentirà solo di accedere al credito scolastico più alto nell'ambito della propria fascia di competenza.

#### TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

MATERIA	VOTO	CREDITO
Religione	Moltissimo	0,10

PROGETTI FIS, PON E/O MINISTERIALI	CREDITI
Progetti con numero di ore non inferiori a 30	0,20
Progetti con numero di ore non inferiori a 50	0,30
Progetti presso enti ed associazioni con un minimo di 60 ore e per non meno di sei mesi	0,20

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE	CREDITI
Certificazioni linguistiche almeno di livello A2 di enti riconosciuti dal MIUR che includano le quattro abilità di base	0,30
Frequenza di corsi estivi di lingue con esame conclusivo con un livello linguistico uguale o superiore al livello della certificazione europea	0,20

TITOLI CULTURALI	CREDITI
Concorsi di poesia o narrativa a livello internazionale, nazionale o locale in cui si sia raggiunta una buona classificazione.	0,10
Pubblicazione di testi, disegni, fotografie su periodici regolarmente registrate	0,10
Olimpiadi, campionati e gare di fisica, matematica, scienze, inglese e filosofia in cui si sia raggiunta una buona classificazione (superamento della fase d'istituto)	0,10
Classificazione alle fasi successive delle Olimpiadi	0,20
Appartenenza e frequenza ad una banda musicale, compagnia culturale e/o teatrale	0,20
Frequenza dei corsi di preparazione di test universitari per un impegno minimo di 60h e con certificazione finale	0,20

TITOLI SPORTIVI	CREDITI
Partecipare a progetti curriculari ed extracurriculari in ambito sportivo (CSS) fino a 20 ore	0,10
Partecipare a progetti curriculari ed extracurriculari in ambito sportivo (CSS) fino a 30 ore	0,20
Partecipare a progetti curriculari ed extracurriculari in ambito sportivo (CSS) superiore a 30 ore	0,30
Partecipare a gare o campionati di livello dilettantistico	0,20
Attività sportiva agonistica svolta all'interno di un'organizzazione ufficialmente riconosciuta o affiliata ad una Federazione con competizione a livello nazionale	0,30
Brevetto di bagnino-arbitro	0,30
Partecipazione a giochi sportivi studenteschi	0,20

ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO	CREDITI
Corsi di protezione civile, certificato di almeno 20 ore di frequenza ed esame finale attestante le abilità acquisite	0,10
Attività presso enti ed associazioni con un minimo di 60 ore e per non meno di sei mesi	0,10
Corsi di formazione di primo soccorso di almeno 10 ore di frequenza ed esame finale attestante le abilità acquisite	0,20

<b>CERTIFICAZIONI INFORMATICHE</b>	<b>CREDITI</b>
Certificazioni informatiche advanced e expert level riconosciute dal MIUR	0,30
Certificazioni informatiche intermediate level riconosciute dal MIUR	0,20
Certificazioni informatiche base riconosciute dal MIUR	0,10

Per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti. I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato C al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.

I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

L'Istituto, nell'ambito della propria autonomia decisionale, adotta liberamente i criteri e modalità da seguire per la formalizzazione della deliberazione del credito e stabilisce che per l'attribuzione del punteggio più alto o più basso entro la banda di oscillazione determinata dalla media dei voti, si valutano:

1. Particolare assiduità della frequenza scolastica;
2. Partecipazione al dialogo educativo caratterizzato da particolare interesse e impegno;
3. Positiva partecipazione ad attività integrative e complementari (FSL, corsi extracurricolari, progetti scolastici e/o altre attività inerenti al percorso scolastico o che contemplino una crescita e una valorizzazione della persona che il Consiglio intende certificare) organizzate dalla scuola o no;
4. Rispetto del regolamento scolastico;
5. Media dei voti con cifra decimale pari o superiore a cinque;
6. Comportamento apprezzabile in ordine alle competenze trasversali di cittadinanza, compreso l'impegno nel sociale inteso come costruzione di competenze anche in ambiente formale e informale.

Allo studente sarà attribuito il credito secondo la seguente modalità:

- presenza di uno o due indicatori: fascia bassa della banda corrispondente alla media scolastica;
- presenza di tre o più indicatori: fascia alta della banda corrispondente alla media scolastica.

**- Contribuiscono alla valutazione finale e conclusiva:**

- l'acquisizione o il potenziamento di conoscenze e abilità;
- l'acquisizione o il potenziamento di competenze disciplinari e multidisciplinari;
- l'acquisizione o il potenziamento di competenze digitali;
- l'acquisizione o il potenziamento di soft skills trasversali come:
  - Autonomia: capacità di svolgere i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione facendo ricorso alle proprie risorse.
  - Flessibilità/Adattabilità: sapersi adattare a contesti di studio mutevoli, essere aperti alle novità e disponibili a collaborare con compagni e docenti.
  - Resistenza allo stress: capacità di reagire positivamente alla pressione della nuova situazione mantenendo il controllo, rimanendo focalizzati sulle priorità dello studio.

-Capacità di pianificare e organizzare: capacità di realizzare idee, identificando obiettivi e priorità tenendo conto del tempo a disposizione, pianificare lo studio, consegnare i materiali in modo puntuale.

-Precisione/Attenzione ai dettagli: dimostrare di essere accurati, diligenti ed attenti a ciò che si fa, curandone i particolari e i dettagli nella presentazione dei compiti assegnati.

-Apprendere in maniera continuativa: dimostrare la capacità di riconoscere le proprie lacune e aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze.

-Gestire le informazioni: dimostrare abilità nell'acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse, richiedere ulteriori spiegazioni in caso di necessità.

-Capacità comunicativa: capacità di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con docenti e compagni, di ascoltarli e di confrontarsi con loro efficacemente.

#### 4. Percorsi didattici

##### 4.1 Percorsi di Educazione Civica

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, nella scuola primaria e secondaria, stabilisce come l’educazione civica sia una materia curriculare e ne definisce la messa in pratica per le scuole e gli argomenti connessi.

Successivamente, il Decreto ministeriale n.183 del 7 settembre 2024 aggiorna le linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica nelle scuole.

La Legge 30 ottobre 2025, n.164 art.1 co.9 aggiunge che la commissione d'esame tiene, altresì, conto delle competenze maturate nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, come definite nel curriculum d'istituto e documentate dalle attività indicate nel documento del consiglio di classe.

L’educazione civica è una materia di tipo trasversale che comprende la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

Il curriculum è di 33 ore annue e viene valutato come una disciplina a sé stante.

Le linee guida dei contenuti dell’educazione civica si possono raggruppare in 3 macrocategorie:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà: la conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.
- Sviluppo economico e sostenibilità. L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo economico sostenibile.
- Cittadinanza digitale: la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

##### Segue tabella con le unità didattiche trattate:

U.D.A 1: CITTADINANZA E COSTITUZIONE	DISCIPLINE COINVOLTE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• LA NASCITA DELLA COSTITUZIONE ITALIANA</li> <li>- DIFFERENZE TRA COSTITUZIONE ITALIANA, INGLESE E AMERICANA.</li> <li>• STRUTTURA DELLA COSTITUZIONE</li> <li>• <b>I 12 PRINCIPI FONDAMENTALI:</b></li> <li>- <b>ART.1 IL LAVORO, LA DIGNITA', L'ALIENAZIONE.</b></li> <li>- <b>ART.2 DIRITTI E DOVERI DEL CITTADINO</b></li> <li>- <b>ART.3 CONCETTO DI UGUAGLIANZA</b></li> <li><b>ART.4 IL DIRITTO AL LAVORO</b></li> <li>- <b>ART.5 LE AUTONOMIE LOCALI</b></li> <li>- <b>ART.6 LA TUTELA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE</b></li> </ul>	<p><b>Letteratura Italiana, Letteratura latina, Scienze Umane, Storia, Filosofia, Letteratura Inglese, Scienze Naturali, Letteratura Spagnola, Storia dell'Arte</b></p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>ART.7</b> RAPPORTI TRA STATO E CHIESA</li> <li>- <b>ART.8</b> LIBERTÀ RELIGIOSA</li> <li>- <b>ART.9</b> SVILUPPO CULTURALE, SCIENTIFICO E AMBIENTALE</li> <li>- <b>ART.10</b> TUTELA DELLO STRANIERO</li> <li>- <b>ART.11</b> RIPUDIO DELLA GUERRA (GUERRE IN ATTO).</li> <li>- <b>ART.12</b> LA BANDIERA</li> <li>- <b>RAPPORTI ETICO SOCIALI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ART.29 RICONOSCIMENTO E TUTELA DELLA FAMIGLIA</li> <li>• ART.30 I DOVERI DEI GENITORI</li> <li>• ART.31 TUTELA DEI MINORI</li> <li>• ART.32 IL DIRITTO ALLA SALUTE</li> <li>• ART.36 IL DIRITTO ALLA RETRIBUZIONE E AL RIPOSO</li> <li>• ART.40 IL DIRITTO DI SCIOPERO</li> </ul> </li> </ul>	
<b>U.D.A. 2: SVILUPPO SOSTENIBILE ED AMBIENTALE – AGENDA 2030</b>	<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• ART. 9 TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO ED ARTISTICO (UNESCO).</li> <li>• ART. 33,34 DIRITTO ALL'ISTRUZIONE (LAVORO MINORILE).</li> <li>• ART.35 LA TUTELA SUL LAVORO</li> <li>• AGENZIE INTERNAZIONALI SPECIALIZZATE (OMS, UNICEF)</li> </ul>	<b>Storia dell'Arte, Scienze Naturali, Scienze Umane, Filosofia, Letteratura Inglese, Scienze Motorie</b>
<b>U.D.A. 3: CITTADINANZA DIGITALE</b>	<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• LE NUOVE SFIDE DELLA TECNOLOGIA: L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE</li> <li>• LA BIOETICA</li> </ul>	<b>Filosofia, Letteratura Italiana, Letteratura Latina</b>

#### 4.2 Orientamento

L'orientamento scolastico è un percorso continuo che comincia fin dalla scuola dell'infanzia e accompagna la persona lungo tutto l'arco della vita. La scuola ha il compito di aiutare gli studenti a sviluppare strumenti utili per orientarsi nelle proprie scelte personali, formative e professionali. Attraverso la conoscenza di sé e la riflessione personale, gli alunni possono riconoscere le proprie capacità e i propri punti di debolezza. Questa maggiore consapevolezza permette loro di compiere scelte responsabili riguardo al percorso di studio e al futuro lavorativo. In tale prospettiva, la didattica orientativa delle discipline e le attività specifiche di orientamento devono essere integrate e collegate tra loro da un percorso coerente, che inizia fin dall'accoglienza dello studente.

Il progetto di orientamento prevede una durata di 30 ore suddivise nelle seguenti attività:

- Didattica orientativa
- La cultura del trapianto
- Orientamento agli studi storici
- Orientamento agli studi teologici
- Orientamento universitario
- Attività FSL
- Compilazione dell'E-Portfolio

- Capolavoro.

### 4.3 Progetto scolastico

Per quanto concerne l'attività di progetto, gli allievi sono stati impegnati nella realizzazione del progetto annuale dal titolo "*Pellegrini di speranza: per un mondo bisognoso di pace*". I contenuti del progetto sono stati sviluppati durante l'anno scolastico attraverso le discipline e poi attraverso la realizzazione di lavori di gruppo e di Power Point.

### 4.4 Visite Guidate e Viaggi d'istruzione

Nel corso del primo quadrimestre, la classe ha partecipato alla visita guidata presso la Cappella Sansevero e il MUSA - Museo Universitario delle Scienze e delle Arti.

Presso la Cappella Sansevero gli alunni hanno avuto modo di osservare opere di grande valore artistico e simbolico, tra cui il celebre *Cristo Velato*, e le *Macchine anatomiche*, approfondendo aspetti legati alla scultura barocca, alla tecnica artistica e al contesto storico-culturale del monumento.

Durante la visita al MUSA, invece, gli studenti hanno osservato collezioni e reperti scientifici e naturalistici, approfondendo temi inerenti alle scienze naturali, all'anatomia, alla biodiversità e alla divulgazione scientifica attraverso percorsi espositivi dedicati.

Nel corso del II quadrimestre la classe è stata in viaggio d'istruzione nella città di Madrid, rafforzando l'attività di conoscenza della realtà storica, culturale ed ambientale di un paese europeo, promuovendo, altresì, la convivenza civile tra individui diversi. Durante il soggiorno durato 4 giorni, gli alunni hanno incorporato le conoscenze teoriche acquisite in classe in situazioni reali, visitando il museo Reina Sofia, il museo del Prado e attraverso un tour guidato hanno visitato i punti salienti e caratteristici della città.

### 4.5 FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la formazione scuola-lavoro (FSL) riassunta nella seguente tabella.

FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO	
PROGETTO	MONTE ORE
<b>CLASSE III</b> <b>Anno accademico:2023/2024</b>	
Multiculturalismo	10
Progetto Protezione Civile: Primo Soccorso	3
Tirocinio formativo presso le sezioni della scuola primaria dell'Istituto M.C. Brando: insegnamento di diverse discipline.	18
Elaborazione e stesura delle relazioni.	5
<b>CLASSE IV</b> <b>Anno accademico: 2024/2025</b>	

Tirocinio formativo presso le sezioni della scuola primaria dell'Istituto M.C Brando: insegnare diverse discipline.	18
Elaborazione e stesura delle relazioni.	5
<b>CLASSE V</b>	
<b>Anno accademico: 2025/2026</b>	
Presentazione del libro: Il mandorlo dai rami di pesco. La cultura del trapianto.	3
Confronto con persone affette da disabilità, in collaborazione con l'Associazione AIAS di Casoria.	8
Prendersi cura dell'anziano, presso il Madrinato di Casoria.	4
Incontro con la Polizia Stradale: sicurezza e accesso ai ruoli della Polizia.	3
Tirocinio formativo presso le sezioni della scuola primaria dell'Istituto M.C. Brando: insegnare diverse discipline.	18
La bioetica e il fine vita.	9
Elaborazione e stesura delle relazioni.	5

#### 4.6 Verifiche e simulazioni in vista dell'Esame di Maturità

In vista delle novità introdotte nell'Esame di Maturità dal decreto legislativo n. 65 del 2022, il Ministero ha voluto predisporre specifiche misure di accompagnamento per le scuole, i docenti, gli studenti. Le modalità di svolgimento della maturità 2026 sono state comunicate dal MIM con la pubblicazione dell'ordinanza n. 54 del 27 marzo 2026.

La prima prova scritta di italiano sarà uguale per tutti gli indirizzi scolastici ed è composta, in tutto, da sette tipologie di tracce: due tracce per l'analisi del testo, tre tracce per il testo argomentativo e due tracce di attualità. Gli studenti dovranno sceglierne una a seconda della loro preparazione e della loro sensibilità. Per tale motivo gli studenti hanno svolto una simulazione. Le tracce sono state selezionate dal docente di riferimento sia considerando le ultime prove svolte sia le tematiche di attualità affrontate e approfondite durante l'anno scolastico.

La seconda prova scritta sarà differente a seconda degli indirizzi di studio, come indicato nell'ordinanza; la traccia per la simulazione svolta è stata formulata tenendo conto dei quadri di riferimento della seconda prova pubblicati dal Ministero dell'Istruzione nel D.M. 769 del 26 novembre 2018.

#### Esame di Maturità Anno scolastico 2025/2026

**OM 54/2026**

**Art.10, co.1, 2.**

- Entro il 15 maggio 2026 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, co. 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di

classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica.

2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di maturità, alle attività di formazione scuola-lavoro, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

### **OM 54/2026**

#### **Art.17, cc.1, 2, 3, 4.**

1. Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2025/2026, è il seguente:
  - prima prova scritta: giovedì 18 giugno 2026, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);
  - seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica: venerdì 19 giugno 2026. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018.
2. La prima prova scritta suppletiva si svolge mercoledì 1° luglio 2026, dalle ore 8:30; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 2 luglio 2026, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni.
3. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, le stesse continuano il lunedì successivo.
4. L'eventuale ripresa dei colloqui, per le commissioni/classi che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte suppletive.

### **OM 54/2026**

#### **Art.22, cc.1, 2, 3, 5, 8.**

1. Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.
2. Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d.lgs 62/2017. Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curricolo d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline,

valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

3. Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.
5. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62 del 2017.
8. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del DLGS 62/2017, a conclusione dell'Esame di Maturità è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi.

Il punteggio finale è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione alle prove scritte e al colloquio e dai punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di 40 punti.

La commissione dispone di un massimo di 20 punti per la valutazione di ciascuna delle prove scritte e di un massimo di 20 punti per la valutazione del colloquio.

L'Esame di Maturità consisterà in tre prove:

1. Prova scritta nazionale di italiano:

Ai sensi dell'art.17, co. 3 del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato. Le tracce sono elaborate nel rispetto del quadro di riferimento. Il MIM predispose 7 tracce e tra queste gli studenti ne dovranno scegliere una, secondo le loro competenze e la loro sensibilità. Le tracce della prima prova di maturità sono così suddivise:

- 2 tracce per l'analisi del testo (tipologia A);
- 3 tracce per il testo argomentativo (tipologia B);
- 2 tracce per il tema d'attualità (tipologia C).

2. Seconda prova scritta su una o più discipline caratterizzanti il corso di studio:

Ai sensi dell'art. 17, co. 4 del d. lgs 62/2017, la seconda prova si svolge in forma scritta, grafica, o scrittografica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo. Per l'anno scolastico 2025/26 le discipline oggetto della seconda prova per tutti i percorsi di studio sono individuate D.M. n. 13 del 29 gennaio 2026.

## 5. Credito scolastico

Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico dello studente e considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate. L'istituto, nell'ambito della propria autonomia decisionale, adotta liberamente i criteri e le modalità da seguire per la formalizzazione della deliberazione del credito e stabilisce l'attribuzione del punteggio più alto o più basso entro la banda di oscillazione determinata dalla media dei voti.



**ISTITUTO M.C. BRANDO**  
**VIA ARMANDO DIAZ, 1 CASORIA**  
**LICEO DELLE SCIENZE UMANE – COMMISSIONE**  
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA ITALIANO**  
**TIPOLOGIA A – ANALISI TESTUALE**

Alunno/a..... Classe..... Data.....

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI</b>				
<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>100</b>	<b>20</b>	<b>Attribuito</b>
<b>-Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo.</b> <b>-Coesione e coerenza testuale</b>	Completa ed esauriente- Ottimo	<b>20</b>	<b>5</b>	
	In parte pertinente alla traccia – Buono	<b>16</b>	<b>4</b>	
	Completa e appropriata - Sufficiente	<b>12</b>	<b>3</b>	
	Poco ordinata ed imprecisa – quasi sufficiente	<b>8</b>	<b>2</b>	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	<b>Da 1-4</b>	<b>1</b>	
<b>-Ricchezza e padronanza lessicale.</b> <b>-Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b>	Adeguate- Ottimo	<b>20</b>	<b>5</b>	
	Esposizione chiara e correttezza grammaticale- Buono	<b>16</b>	<b>4</b>	
	Semplice ma corretta- Sufficiente	<b>12</b>	<b>3</b>	
	Limitata e imprecisa con qualche errore	<b>8</b>	<b>2</b>	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	<b>Da 1-4</b>	<b>1</b>	
<b>-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</b> <b>-Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b>	Esauriente e originale- Ottimo	<b>20</b>	<b>5</b>	
	Logica e coerente- Buono	<b>16</b>	<b>4</b>	
	Semplice e lineare- Sufficiente	<b>12</b>	<b>3</b>	
	Superficiali e non sempre pertinenti	<b>8</b>	<b>2</b>	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	<b>Da 1-4</b>	<b>1</b>	
<b>INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A</b>				
<b>-Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</b>	Esauriente e originale- Ottimo	<b>10</b>	<b>2</b>	
	Completa e attinente- Buono	<b>8</b>	<b>1,5</b>	
	Semplice e lineare- Sufficiente	<b>6</b>	<b>1</b>	
	Parziale	<b>4</b>	<b>0,5</b>	
<b>Comprensione, analisi ed interpretazione del testo</b>	Completa ed approfondita, analisi accurata, interpretazione approfondita - Ottimo	<b>30</b>	<b>6</b>	
	Comprensione completa, analisi ed interpretazione corrette - Buono	<b>24</b>	<b>5 -4</b>	
	Comprensione, analisi ed interpretazioni corrette ed essenziali - Sufficiente	<b>18</b>	<b>2</b>	
	Esposizione parziale, analisi approssimativa, interpretazione superficiale - Mediocre	<b>12</b>	<b>1,5</b>	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	<b>Da 1-6</b>	<b>1</b>	

	<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO .....20</b>
--	------------------------------------

**ISTITUTO M.C. BRANDO**  
**VIA ARMANDO DIAZ, 1 CASORIA**  
**LICEO DELLE SCIENZE UMANE – COMMISSIONE**  
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA ITALIANO**  
**TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Alunno/a..... Classe..... Data.....

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI</b>				
<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>100</b>	<b>20</b>	<b>Attribuito</b>
<b>-Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo.</b>  <b>-Coesione e coerenza testuale</b>	Completa ed esauriente- Ottimo	<b>20</b>	<b>5</b>	
	In parte pertinente alla traccia – Buono	<b>16</b>	<b>4</b>	
	Completa e appropriata - Sufficiente	<b>12</b>	<b>3</b>	
	Poco ordinata ed imprecisa – quas sufficiente	<b>8</b>	<b>2</b>	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	<b>Da 1-4</b>	<b>1</b>	
<b>-Ricchezza e padronanza lessicale.</b>  <b>-Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b>	Adeguate- Ottimo	<b>20</b>	<b>5</b>	
	Esposizione chiara e correttezza grammaticale- Buono	<b>16</b>	<b>4</b>	
	Semplice ma corretta- Sufficiente	<b>12</b>	<b>3</b>	
	Limitata e imprecisa con qualche errore	<b>8</b>	<b>2</b>	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	<b>Da 1-4</b>	<b>1</b>	
<b>-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</b>  <b>-Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b>	Esauriente e originale- Ottimo	<b>20</b>	<b>5</b>	
	Logica e coerente- Buono	<b>16</b>	<b>4</b>	
	Semplice e lineare- Sufficiente	<b>12</b>	<b>3</b>	
	Superficiali e non sempre pertinenti	<b>8</b>	<b>2</b>	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	<b>Da 1-4</b>	<b>1</b>	
<b>INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B</b>				
<b>-Comprensione, analisi ed interpretazione</b>	Individuazione completa e sicura- Ottimo	<b>10</b>	<b>2</b>	
	Individuazione completa e	<b>8</b>	<b>1,5</b>	

	attinente- Buono				
	Individuazione corretta- Sufficiente	<b>6</b>	<b>1</b>		
	Individuazione ed interpretazione scarsa - Parziale	<b>4</b>	<b>0,5</b>		
<b>Argomentazione e riflessione critica</b>	Argomentazione coerente e riferimenti culturali congruenti, ampi e corretti - Ottimo	<b>30</b>	<b>6</b>		
	Argomentazione coerente e riferimenti culturali corretti - Buono	<b>24</b>	<b>5 -4</b>		
	Argomentazione sufficientemente coerente e riferimenti culturali essenziali - Sufficiente	<b>18</b>	<b>2</b>		
	Argomentazione approssimativa e incerta, riferimenti culturali poco congruenti- Mediocre	<b>12</b>	<b>1,5</b>		
	Argomentazione incoerenti e riferimenti culturali assenti- Insufficiente e scarso	<b>Da 1-6</b>	<b>1</b>		
	<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO</b>	<b>..... 20</b>			

**ISTITUTO M.C. BRANDO**  
**VIA ARMANDO DIAZ, 1 CASORIA**  
**LICEO DELLE SCIENZE UMANE – COMMISSIONE**  
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA ITALIANO**  
**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-  
 ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA’**

Alunno/a..... Classe..... Data.....

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE-INDICATORI GENERALI</b>				
<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>100</b>	<b>20</b>	<b>Attribuito</b>
<b>-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale</b>	Completa ed esauriente- Ottimo	20	5	
	In parte pertinente alla traccia – Buono	16	4	
	Completa e appropriata - Sufficiente	12	3	
	Poco ordinata ed imprecisa – quasi sufficiente	8	2	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	Da 1-4	1	
<b>-Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.  -Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b>	Adeguate- Ottimo	20	5	
	Esposizione chiara e correttezza grammaticale- Buono	16	4	
	Semplice ma corretta- Sufficiente	12	3	
	Limitata e imprecisa con qualche errore	8	2	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	Da 1-4	1	
	Esauriente e originale- Ottimo	20	5	
	Logica e coerente- Buono	16	4	
	Semplice e lineare- Sufficiente	12	3	
	Superficiali e non sempre pertinenti	8	2	
Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	Da 1-4	1		
<b>INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C</b>				
<b>-Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</b>	Esauriente e originale- Ottimo	10	2	
	Completa e attinente- Buono	8	1,5	
	Semplice e lineare- Sufficiente	6	1	
	Parziale	4	0,5	
<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali -Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</b>	Esauritiva e precisa- Ottimo	30	6	
	Completa e attinente- Buono	24	5-4	
	Semplice e lineare- Sufficiente	18	2	
	Esposizione disordinata ed elementare, riferimenti culturali non sempre pertinenti	12	1,5	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	Da 1-6	1	
<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO .....</b>		<b>20</b>		

**ISTITUTO M.C. BRANDO**

**VIA ARMANDO DIAZ, 1 CASORIA  
LICEO DELLE SCIENZE UMANE – COMMISSIONE  
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA: SCIENZE UMANE**

Alunno/a..... Classe..... Data.....

<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>			<b>Attribuito</b>
<b>Conoscere</b> Le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Conoscenze precise e ampie	<b>5</b>		
	Conoscenza corretta degli elementi essenziali	<b>4</b>		
	Conoscenze corrette e parziali	<b>3</b>		
	Conoscenze lacunose e/o imprecise	<b>2</b>		
	Conoscenze lacunose	<b>1</b>		
<b>Comprendere</b> Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede	Comprensione completa di informazioni e consegne	<b>5</b>		
	Comprensione adeguata di informazioni e consegne	<b>4</b>		
	Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	<b>3</b>		
	Comprensione parziale di informazioni e consegne	<b>2</b>		
	Fuori tema; non comprende informazioni e consegne	<b>1</b>		
<b>Interpretare</b> Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	Interpretazione articolata e coerente	<b>5</b>		
	Interpretazione coerente ed essenziale	<b>4</b>		
	Interpretazione sufficientemente lineare	<b>3</b>		
	Interpretazione frammentaria	<b>1</b>		
<b>Argomentare</b> Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazione chiara, numerosi collegamenti e confronti pur in presenza di errori formali	<b>5</b>		
	Argomentazione con sufficienti collegamenti e confronti pur in presenza di errori formali	<b>4</b>		
	Argomentazione confusa con pochi collegamenti e confronti	<b>3</b>		
	Argomentazione confusa collegamenti non coerenti o assenti	<b>1</b>		
	<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO ..... 20</b>			



## Griglia di valutazione del colloquio

### ALLEGATO B

#### Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
<b>Punteggio totale della prova</b>				



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE  
C=IT  
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

ALLEGATO C

**TABELLA**

Attribuzione credito scolastico

<b>Media dei voti</b>	<b>Fasce dicredito III ANNO</b>	<b>Fasce dicredito IV ANNO</b>	<b>Fasce dicredito V ANNO</b>
<b><math>M = 6</math></b>	7-8	8-9	9-10
<b><math>6 &lt; M \leq 7</math></b>	8-9	9-10	10-11
<b><math>7 &lt; M \leq 8</math></b>	9-10	10-11	11-12
<b><math>8 &lt; M \leq 9</math></b>	10-11	11-12	13-14
<b><math>9 &lt; M \leq 10</math></b>	11-12	12-13	14-15

➤ **CRITERI DI ATTRIBUZIONE**

1. Se la media dei voti ha il decimale  $\geq 0,50$  viene attribuito il massimo della fascia;
2. L'alunno che riporta la media  $9 < M \leq 10$  accede direttamente al massimo di fascia;
3. Se la media dei voti ha il decimale  $< 0,50$  l'alunno può accedere al massimo della fascia che gli spetta se il voto di comportamento assegnato in sede di scrutinio è pari o superiore a nove decimi.

## Programmi e Schede disciplinari

<b>Documento</b>	<b>SCHEDA DISCIPLINARE</b>
<b>Materia</b>	ITALIANO
<b>Docente</b>	OREFICE CATERINA

### RELAZIONE FINALE

Gli obiettivi generali della disciplina sono stati perseguiti giungendo a risultati in positiva evoluzione, in relazione ai diversi livelli di partenza di ogni singolo alunno e alle capacità individuali. Gli allievi hanno mostrato, in linea generale, un positivo atteggiamento nei confronti della materia, con partecipazione attiva e produttiva. In questa prospettiva sono stati perseguiti, oltre agli obiettivi specifici della materia, lo sviluppo delle capacità di comunicazione, comprensione, analisi, sintesi, rielaborazione e valutazione.

Per i presupposti metodologici ci si è riferiti a quanto espresso nel piano di lavoro annuale.

Gli obiettivi didattici programmati sono stati trattati e sviluppati con lezioni frontali, seguendo i moduli programmati, adattando tempi e gli obiettivi predefiniti ai processi di apprendimento dei discenti.

La programmazione, pertanto, ha tenuto conto degli interessi degli studenti, della loro preparazione e dei loro tempi di apprendimento, non trascurando, allo stesso tempo, momenti di raccordo con i precedenti anni scolastici. Gli alunni hanno mostrato un interesse per la disciplina e per gli argomenti trattati che poi è cresciuto e maturato nel corso dell'anno scolastico. Nel complesso la classe ha risposto in modo positivo alle iniziative didattiche; ogni alunno, infatti, ha raggiunto, considerate le sue conoscenze e competenze iniziali, risultati sufficienti, valutati attraverso le prove sia scritte che orali. Il metodo prevalentemente usato nell'affrontare gli argomenti prescelti è quello della lezione frontale.

Dal punto di vista socio-relazionale il comportamento della classe risulta abbastanza adeguato; infatti, i rapporti tra gli alunni appaiono corretti, e nel rapportarsi con i docenti la classe manifesta atteggiamenti tipici di chi ha completato il processo di scolarizzazione. Le programmazioni presentate ad inizio dell'anno scolastico non hanno subito particolari modifiche, riuscendo a portare a termine il programma, rispettando metodologia, obiettivi e criteri di valutazione.

#### **METODI DI INSEGNAMENTO**

- lezioni frontali e interattive;
- lettura e analisi di testi letterari e non letterari;
- costruzione di schemi, mappe concettuali;
- ricerca guidata di materiale dal WEB;
- podcast di durata variabile;
- PowerPoint;
- classe capovolta;
- consegna di report ed esercizi
- scambio Materiali/informazioni via email, Whatsapp, telefono.

#### **ATTIVITÀ DI RECUPERO**

Recupero e potenziamento *in itinere* o attraverso studio individuale extracurricolare

## STRUMENTI DI LAVORO

- Libri di testo
- Pc
- materiale dalla rete
- mappe concettuali
- visione di film
- pdf di percorsi tematici e di brani antologici
- Padlet
- PowerPoint
- podcast
- programmi di registrazione schermo.

## VERIFICHE

Osservazione costante degli allievi nelle varie fasi del processo di insegnamento apprendimento;

- colloqui orali individuali;
- discussione guidata collettiva;
- prove strutturate e non strutturate;
- parafrasi, riassunti, analisi testuali;
- riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità, testi argomentativi, trattazioni sintetiche, domande a risposta breve;
- elaborati, quiz, test;
- colloqui orali;
- lavori di ricerca e approfondimento individuale.

<b>Documento</b>	<b>PROGRAMMA SVOLTO</b>
<b>Materia</b>	ITALIANO
<b>Docente</b>	CATERINA OREFICE
<b>Ore settimanali</b>	4
<b>Libro di testo</b>	<i>Lo specchio e la porta</i> , C. Giunta, M. Grimaldi, G. Simonetti, E. Torchio, Garzanti Scuola, Edizione Rossa, vol. 3a e 3b.

### MODULO 1: "IL ROMANTICISMO.

#### ALESSANDRO MANZONI

##### 1.a.1. L'età del romanticismo

- Il romanzo storico

#### GIACOMO LEOPARDI

##### 1.a.2. Leopardi: Biografia dell'autore e poetica (le fasi del pessimismo)

- Lo Zibaldone, I Canti pisano-recanatesi
- Analisi del testo: " Il Sabato del villaggio", Il dialogo della Natura con l'Islandese", A Silvia, Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, Passero solitario, Infinito

##### 1.a.3. L'età postunitaria e la letteratura dell'età risorgimentale

- Il romanzo europeo della seconda metà dell'Ottocento
- Giosuè Carducci: biografia dell'autore e opere

- Poetica e analisi del testo di “*Pianto antico*”

## **MODULO 2: “IL ROMANZO DAL NATURALISMO FRANCESE AL VERISMO ITALIANO”**

U. D. 1. Il Naturalismo francese, positivismo e realismo

U. D. 2. Il Verismo italiano

- Giovanni Verga: Biografia dell’autore e la poetica verista
- Analisi del testo: *Rosso malpelo*
- Il Ciclo dei Vinti: *I Malavoglia* (L’addio di ‘Ntoni capitolo X), *Mastro Don Gesualdo* (*Gesualdo muore da vinto parte VI capitolo 5*) (trama dell’opera)

## **MODULO 3: “DECADENTISMO E SIMBOLISMO”**

U. D. 1. Il Decadentismo in Europa e in Italia

U. D. 2. Gabriele D’Annunzio: Biografia dell’autore e le fasi della poetica dall’estetismo al super io

- Analisi del testo: *Il Piacere* (trama del romanzo)
- “*La pioggia nel pineto*”, “*La sera fiesolana*”

U. D. 3. Giovanni Pascoli: Biografia dell’autore e la poetica del fanciullino

- Analisi del testo: “*X Agosto*”, “*La mia sera*”, *L’assiuolo*, *Il lampo*, “*Il gelsomino notturno*”

## **MODULO 4: “IL PRIMO NOVECENTO”**

U. D.1. Il primo Novecento e la stagione delle avanguardie

- I futuristi
- Cenni di Filippo Tommaso Marinetti: Manifesto del Futurismo

U. D. 2. La lirica del primo Novecento in Italia: i crepuscolari e i vociani

U. D. 3. Italo Svevo: Biografia dell’autore e il concetto di inettitudine

- I romanzi: *Una vita*, *Senilità* e *La coscienza di Zeno*
- Analisi del testo: *La coscienza di Zeno: Capitolo III Il fumo, Capitolo IV*

U. D. 4. Luigi Pirandello: Biografia dell’autore, la poetica dell’*Umorismo*, il concetto di *maschera* ed il concetto di *vitalismo*

- I romanzi: *Il fu Mattia Pascal* e *Uno, nessuno e centomila* (trama)
- Analisi del testo: “*L’entrata in scena di Adriano Meis*” (capitolo VIII), “*La lanterninosofia*”, (capitolo XIII)
- Il teatro: *Sei personaggi in cerca d’autore* (trama)

## **MODULO 5: “DAL DECADENTISMO AL PERIODO TRA LE DUE GUERRE”**

1.a.1. L’Ermetismo: caratteristiche e tematiche della corrente letteraria

U. D. 1. Giuseppe Ungaretti: Biografia dell’autore, la poetica e le opere

- Analisi del testo: “*San Martino del Carso*” e “*Veglia*”, *Il porto sepolto*

U. D. 2. Eugenio Montale: Biografia dell’autore, l’ideologia poetica e le raccolte poetiche

- Analisi del testo: “*Spesso il male di vivere ho incontrato*”, “*Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale*”

## **U. D. A. PARALLELA: “Divina Commedia, Paradiso”<sup>1</sup>**

U. D. 1. Introduzione al Paradiso

U. D. 2. Il cosmo dantesco. Struttura e temi del Paradiso

<b>DOCUMENTO</b>	<b>SCHEDA DISCIPLINARE</b>
<b>MATERIA</b>	SCIENZE UMANE
<b>DOCENTE</b>	ROSA TRAMONTANO
<b>Numero ore settimanali</b>	4

## RELAZIONE FINALE

### Relazione finale

La classe quinta composta da 20 alunni ( 16 femmine, 4 maschi) si presenta complessivamente come un gruppo vivace, partecipe e interessato alle attività didattiche, con un buon livello di coinvolgimento e collaborazione. Tuttavia, in alcune situazioni è stato necessario modulare e adattare la gestione della lezione e le attività proposte, al fine di garantire un clima di apprendimento efficace e inclusivo.

In particolare, è presente un alunno che manifesta una significativa vivacità comportamentale e una limitata capacità di mantenere l'attenzione prolungata in contesto frontale, con frequenti interventi durante le attività didattiche. Inoltre, nella classe sono presenti tre studenti con Piano Didattico Personalizzato (PDP), per i quali si è reso necessario predisporre strategie didattiche differenziate e strumenti compensativi e dispensativi, al fine di favorire la piena partecipazione alle attività e il raggiungimento degli obiettivi formativi.

Tali elementi hanno richiesto una costante attenzione nella strutturazione delle lezioni, che sono state organizzate secondo criteri di flessibilità metodologica, inclusione e personalizzazione dell'apprendimento, in coerenza con i bisogni educativi della classe.

Nel corso del triennio conclusivo del percorso di studi la classe ha partecipato a numerose attività formative, progettuali e laboratoriali che hanno contribuito in modo significativo allo sviluppo di competenze pedagogiche, relazionali, inclusive e progettuali, coerenti con il profilo educativo del Liceo delle Scienze Umane.

### **Progetto inclusione e progettazione didattica personalizzata**

Nel progetto deliberato in sede collegiale, gli studenti della classe quinta, insieme agli alunni delle classi terza e quarta del medesimo indirizzo, hanno realizzato un percorso strutturato di inclusione scolastica finalizzato alla progettazione di schede didattiche individualizzate rivolte ad alunni con disabilità e bisogni educativi speciali.

Il lavoro è stato sviluppato a partire dalle principali teorie pedagogiche affrontate nel percorso di studi e ha permesso agli studenti di mettere in pratica conoscenze metodologiche e competenze educative attraverso la progettazione di interventi didattici personalizzati, l'utilizzo di strategie inclusive e la costruzione di materiali calibrati sui diversi bisogni formativi. Il prodotto finale consiste in un *dossier didattico inclusivo*, costituito dalla raccolta organica delle schede didattiche individualizzate elaborate dagli studenti nel corso del percorso.

L'esperienza ha favorito l'acquisizione di competenze osservativo-progettuali e una maggiore consapevolezza del valore dell'inclusione come principio fondante dell'azione educativa.

### **Educazione civica e cittadinanza attiva**

Nel corso del percorso di Educazione civica sono stati approfonditi i principi fondamentali della Costituzione italiana, con particolare riferimento ai primi dodici articoli e ai valori fondanti della Repubblica, quali diritti, doveri, uguaglianza e partecipazione democratica. Gli studenti hanno inoltre

analizzato materiali di approfondimento, tra cui una lettera del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, dedicata al valore della Costituzione, e documentazioni iconografiche relative alla sua firma e alla nascita della Repubblica italiana.

In chiave interdisciplinare, i contenuti costituzionali sono stati messi in relazione con alcuni obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare quelli relativi alla salute, all'istruzione, alla pace, all'inclusione sociale e alla tutela dell'ambiente, favorendo un collegamento tra educazione civica e discipline di Scienze Umane (pedagogia, sociologia e antropologia).

### **Percorso Scuola-Lavoro ( tirocinio nella scuola primaria)**

Gli studenti hanno svolto attività di tirocinio presso la scuola primaria dell'Istituto Maria Cristina Brando, all'interno della classe quinta, partecipando a esperienze di osservazione, progettazione e intervento didattico.

In una fase preliminare, gli alunni si sono confrontati con le docenti della classe ospitante per conoscere la programmazione didattica in atto e garantire coerenza e continuità educativa alle attività proposte. Successivamente hanno collaborato alla realizzazione di materiali didattici e schede operative, sempre sotto la guida dei docenti tutor.

L'esperienza ha consentito agli studenti di sperimentare direttamente la funzione docente e le metodologie proprie della scuola primaria, sviluppando competenze organizzative, comunicative e progettuali in un contesto educativo reale.

### **Esperienze di inclusione e solidarietà presso il Madrinato di Casoria**

Gli studenti hanno partecipato a incontri formativi presso il Madrinato di Casoria vivendo significative esperienze di relazione con persone anziane.

Attraverso momenti di ascolto, dialogo e condivisione, gli alunni hanno raccolto testimonianze di vita e instaurato relazioni basate sull'empatia e sul rispetto. Durante gli incontri sono stati offerti piccoli doni simbolici e organizzate attività di socializzazione, tra cui conversazioni, momenti musicali e momenti ricreativi, contribuendo a creare un clima sereno e partecipativo.

L'esperienza ha rappresentato un importante momento di crescita umana e formativa, favorendo lo sviluppo di competenze relazionali e sensibilità sociale.

### **Esperienze di inclusione e laboratorialità creativa**

Nel corso del percorso scolastico si sono svolti anche incontri con ragazzi diversamente abili all'interno dell'istituto, caratterizzati da attività di socializzazione, festa e condivisione.

In particolare, gli studenti hanno partecipato alla realizzazione di un presepe della Natività, progettato e costruito in più fasi con la guida dei docenti. Il manufatto è stato successivamente donato ai ragazzi coinvolti durante un incontro svolto in prossimità del periodo natalizio.

L'attività si è svolta in un clima di forte partecipazione emotiva, favorendo inclusione, collaborazione e valorizzazione delle differenze individuali.

### **Progetto Formativo: “Pellegrini di Speranza”**

La classe ha inoltre partecipato al progetto formativo interdisciplinare “Pellegrini di Speranza”, finalizzato alla promozione dei valori della solidarietà, della responsabilità e della cittadinanza attiva.

Gli studenti hanno elaborato riflessioni e lettere personali in cui hanno espresso il significato dell'essere “pellegrini di speranza”, sviluppando una maggiore consapevolezza dei valori umani e sociali.

Il progetto ha assunto particolare rilievo in occasione dell'impegno solidale della Scuola a seguito del crollo di un edificio avvenuto a Casoria, evento che ha coinvolto profondamente la comunità locale. In tale circostanza gli studenti hanno partecipato alla raccolta di beni di prima necessità e a iniziative di sostegno economico a favore delle famiglie colpite.

### **Conclusioni**

Le esperienze svolte nel corso del triennio hanno rappresentato un percorso formativo completo e significativo, consentendo agli studenti di integrare conoscenze teoriche e competenze pratiche.

La classe ha dimostrato impegno, partecipazione attiva e sensibilità educativa, sviluppando una crescente consapevolezza del valore dell'inclusione, della solidarietà e della responsabilità sociale come elementi fondamentali della formazione personale e professionale.

Le esperienze svolte nel corso del triennio hanno rappresentato un percorso formativo completo e significativo, consentendo agli studenti di integrare conoscenze teoriche e competenze pratiche. La classe ha dimostrato impegno, partecipazione attiva e sensibilità educativa, sviluppando una crescente consapevolezza del valore dell'inclusione, della solidarietà e della responsabilità sociale come elementi fondamentali della formazione personale e professionale.

Nel complesso, gli obiettivi formativi sono stati raggiunti a diversi livelli, in relazione alle differenze individuali e ai ritmi di apprendimento, con il conseguimento di un positivo livello di successo formativo da parte della classe.

<b>Documento</b>	<b>PROGRAMMA SVOLTO</b>
<b>Materia</b>	SCIENZE UMANE
<b>Docente</b>	ROSA TRAMONTANO
<b>Ore settimanali</b>	4
<b>Libro di testo</b>	<i>Intrecci- Antropologia, Sociologia E Pedagogia per il quinto anno del Liceo delle Scienze Umane</i> Biscaldi A., Giusti M. - Dea Scuola

### PROGRAMMA SVOLTO

#### PEDAGOGIA:

U. A. 1: Contesti storici e percorsi educativi nel Novecento.

- Neo-idealismo G. Gentile: la riforma scolastica, la pedagogia Fascista.
- Attivismo pedagogico americano: J. Dewey e la “scuola attiva”.
- Attivismo pedagogico europeo: E. Claparède, O. Decroly, J. Piaget.
- Attivismo pedagogico in Italia: M. Montessori, le sorelle Rosa e Carolina Agazzi, Ernesto Codignola, Giuseppina Pizzigoni, prime sperimentazioni metodologiche per la scuola materna.
- La pedagogia cattolica: Don Lorenzo Milani.
- Antonio Gramsci.
- Dopo la scuola attiva: J. Bruner.

U. A. 2: Verso nuovi scenari educativi.

U. Scuola di massa: dalla riforma Gentile alla Media unica 1962.

- Raccomandazione 2006 relativa alle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente.
- E. T. 2020 : scuola inclusiva, sostenibile, digitale. BES – DSA – LEGGE 104/92.

- Intercultura.
- Dispersione scolastica.
- Le TIC.

## SOCIOLOGIA

U. A. 1: Le classi sociali e agenzie di socializzazione.

- I mass – media: comunicazione e informazione.

V. A. 2: La globalizzazione.

- Le megalopoli.
- La multiculturalità
- La delocalizzazione delle industrie.

U. A. 3: Le forme dello stato.

- Le istituzioni politiche.
- Il potere politico.

## ANTROPOLOGIA

U. A. 1: La teoria evoluzionista.

U. A. 2: Mito e rito

- I riti di passaggio
- Pensiero mitico e pensiero scientifico.

U. A. 3: Media e comunicazione globale

- Le comunità on-line
- Locale e globale.

Casoria, 15 maggio 2026

La docente

Rosa Tramontano

<b>DOCUMENTO</b>	<b>SCHEDA DISCIPLINARE</b>
<b>MATERIA</b>	STORIA DELL'ARTE
<b>DOCENTE</b>	Marianna Prisco
<b>Numero ore settimanali</b>	2

#### ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

La classe del V anno delle Scienze Umane formata da 20 allievi, di cui 16 ragazze e 4 ragazzi ha mostrato nel complesso buone capacità cognitive e un adeguato livello di preparazione nella disciplina di Storia dell'Arte. Durante l'anno scolastico, l'interesse e la partecipazione alle attività didattiche sono risultati per alcuni studenti discontinui e altalenanti, rendendo talvolta necessari richiami all'attenzione e una costante sollecitazione alla partecipazione attiva.

Nonostante ciò, la maggior parte degli studenti ha progressivamente consolidato conoscenze e competenze adeguate, dimostrando di saper comprendere e analizzare i principali contenuti disciplinari, utilizzare il linguaggio specifico e collegare gli argomenti affrontati al contesto storico-culturale di riferimento.

Nel complesso, la classe ha raggiunto un livello di preparazione soddisfacente e possiede buone competenze per affrontare con consapevolezza e adeguata preparazione l'Esame di Maturità.

#### FINALITÀ DIDATTICHE DELLA STORIA DELL'ARTE

Lo studio della Storia dell'Arte promuove lo sviluppo delle diverse potenzialità del pensiero, quali l'analisi visiva, il giudizio critico, la sensibilità estetica e la capacità creativa, l'opera d'arte non è solo un insieme di valori formali e simbolici ma è un'attività che comporta una specifica competenza dei contesti storici entro le quali si sono sviluppate le correnti artistiche

Le finalità di questa disciplina sono la conoscenza della produzione artistica in generale, la consapevolezza dei valori estetici; inoltre, la sollecitazione ad un approccio non unilaterale ma complesso e problematico alla realtà che tenga conto della pluralità dei punti di vista possibili e della ricchezza che ne deriva. Nel corso del triennio gli studenti hanno la possibilità di incontrare le principali espressioni artistiche delle diverse civiltà ed epoche, correnti ed autori, con particolare riguardo all'arte italiana, lungo un arco cronologico che spazia dalla preistoria al XX secolo, acquisendo, oltre alle nozioni di carattere più propriamente storico, gli elementi fondamentali del linguaggio artistico.

#### METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO

Gli argomenti sono stati trattati con gradualità e utilizzando diverse tecniche di insegnamento dalle lezioni frontali al brainstorming. Gli studenti sono stati chiamati alla riflessione e all'osservazione, al fine di maturare un proprio punto di vista e giudizio sull'opera d'arte con l'ausilio di presentazioni in power point e appunti forniti dalla docente.

Le verifiche orali hanno accertato il raggiungimento degli obiettivi didattici della disciplina ed il reale possesso delle conoscenze e abilità richieste e lo sviluppo della relativa competenza.

<b>Documento</b>	<b>PROGRAMMA SVOLTO</b>
<b>Materia</b>	STORIA DELL'ARTE

<b>Docente</b>	Marianna Prisco
<b>Ore settimanali</b>	2
<b>Libro di testo</b>	Capire l'Arte Dorfles Gillo, Pieranti Gabrio, Princi Eliana, Vettese Angela - Atlas

## CONTENUTI PROGRAMMA SVOLTO

### U. D. A. 1. "NEOCLASSICISMO E ROMANTICISMO"

U. D. A 1.1 Il Neoclassicismo: caratteri generali

U. D. A 1.2 Antonio Canova: la vita, le fasi di lavorazione del Canova, "Amore e Psiche", "Le tre Grazie", "Monumento funebre di M. Cristina d'Austria"

U. D. A 1.3 Jacques Louis David: la vita, "Giuramento degli Orazi", "A Marat"

U. D.A 1.4 il Romanticismo in Germania, Inghilterra e Italia: C. F.D. Friedrich: "Viandante sul mar di nebbia", Heyez: "il Bacio, Eugene Delacroix: "la Libertà che guida il popolo", Theodore Gericault: "La zattera della Medusa".

### U. D. A. 2. "IMPRESSIONISMO E POST-IMPRESSIONISMO"

La nascita dell'impressionismo e suoi caratteri generali

U. D. A 2.1 Eduard Manet: "Colazione sull'erba", "Olympia"

Claude Monet: "Impressione, sole nascente", "Lo stagno delle ninfee"

U. D.A 2.2 Pierre-Auguste Renoir: "Ballo al Moulin de la Galette",

Edgar Degas: "Lezione di danza", "L'assenzio"

U. D.A 2.3 Georges Seurat: il post-impressionismo, il Puntinismo, "Domenica pomeriggio a le Grande Jatte"

Paul Cezanne: "Giocatori di carte", "Le bagnanti"

U. D.A 2.4 Vincent Van Gogh: "Mangiatori di patate", "Autoritratti", "I girasoli", "Notte stellata".

U.D.A 2.5 IL Simbolismo cenni sul movimento con particolare attenzione agli esponenti principali

### U. D. A. 3. " SECESSIONI, L'ART NOVEAU E L' ESPRESSIONISMO"

Caratteri generali dell'Art Nouveau

U. D. A 3.1 Gustav Klimt: "Il bacio",

U. D. A 3.2 Henrie Matisse: i Fauves, "La stanza rossa", "La danza", "La gioia di vivere", "Nudo blu"

U. D.A 3.3 Edvard Munch: caratteristiche generali dell'Espressionismo, la vita, "L'urlo".

U.D.A 3.4 Espressionismo tedesco con cenni a Kirchner, "Quattro bagnanti" "Cinque donne sulla strada"

U. D. A. 4. "LE AVANGUARDIE ARTISTICHE"

Il rapporto di Hitler contro le Avanguardie, il concetto di Arte "Degenerata"

Primitivismo e Avanguardie

U. D. A 4.1 Cubismo: cratteristiche generali e varie fasi

Pablo Picasso: la vita, il periodo blu e rosa, "Les Demoiselles D'Avignon", "Guernica"

U. D. A 4.2 Futurismo: Umberto Boccioni: "Citta' che sale", "Forme uniche della continuità nello spazio"

U.DA. 4.3 Dadaismo: M. Duchamp " Ruota di bicicletta", " Fontana"

U. D. 4.3 Surrealismo caratteri generali

Salvador Dali: "La persistenza della memoria", "Sogno causato dal volo di un'ape",

U.D.4.4 Metafisica caratteri generali

Giorgio De Chirico: la vita, "Canto d'amore", "Le muse inquietanti".

Differenza tra happening e performance art

EDUCAZIONE CIVICA:

Primo quadrimestre: il tema dell'empatia nell'arte

Secondo quadrimestre: art. 9 della costituzione, l'importanza dei Beni Culturali, il problema del turismo sostenibile (l'overtourism)

<b>Argomento</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Competenze</b>
<b>Neoclassicismo</b>	Conoscenza delle caratteristiche del Neoclassicismo, degli ideali estetici e degli autori principali.	Riconoscere gli elementi classici nelle opere e collegarli al contesto storico-culturale.	Comprendere il rapporto tra arte, razionalità e modelli dell'antichità classica.
<b>Romanticismo</b>	Conoscenza dei temi romantici, del sublime, della natura e della soggettività.	Analizzare il valore espressivo ed emotivo delle opere romantiche.	Interpretare il legame tra arte, sentimento e identità nazionale.
<b>Impressionismo</b>	Conoscenza delle innovazioni tecniche e dei principali esponenti impressionisti.	Individuare gli effetti di luce, colore e immediatezza visiva nelle opere.	Comprendere l'evoluzione della pittura moderna e il superamento dell'arte accademica.
<b>Post-Impressionismo</b>	Conoscenza delle diverse ricerche	Distinguere le peculiarità stilistiche	Riconoscere l'influenza del Post-Impressionismo

<b>Simbolismo</b>	<p>artistiche post-impressioniste.</p> <p>Conoscenza dei contenuti simbolici e visionari dell'arte simbolista.</p>	<p>dei principali artisti del movimento.</p> <p>Interpretare simboli, allegorie e significati nascosti nelle opere.</p>	<p>sulle avanguardie del Novecento.</p> <p>Sviluppare capacità di lettura critica e interpretativa dell'immagine artistica.</p>
<b>Secessioni e Art Nouveau</b>	<p>Conoscenza delle caratteristiche decorative e innovative della Secessione e dell'Art Nouveau.</p>	<p>Individuare gli elementi ornamentali e stilistici tipici del movimento.</p>	<p>Comprendere il rapporto tra arte, artigianato e produzione industriale.</p>
<b>Espressionismo</b>	<p>Conoscenza delle principali correnti espressioniste europee.</p>	<p>Analizzare deformazioni, colori e linguaggi espressivi delle opere.</p>	<p>Comprendere il valore comunicativo ed emotivo dell'arte espressionista.</p>
<b>Cubismo</b>	<p>Conoscenza delle fasi del Cubismo e dei suoi principali esponenti.</p>	<p>Riconoscere la scomposizione geometrica delle forme e la molteplicità dei punti di vista.</p>	<p>Comprendere il cambiamento della rappresentazione dello spazio nella pittura moderna.</p>
<b>Futurismo</b>	<p>Conoscenza dei manifesti futuristi e dei temi della modernità e del dinamismo.</p>	<p>Analizzare il senso del movimento e della velocità nelle opere futuriste.</p>	<p>Comprendere il rapporto tra arte, tecnologia e trasformazioni della società contemporanea.</p>
<b>Dadaismo</b>	<p>Conoscenza dei principi antiartistici e provocatori del Dadaismo.</p>	<p>Interpretare opere e linguaggi sperimentali e non convenzionali.</p>	<p>Comprendere il valore di rottura delle avanguardie storiche rispetto alla tradizione artistica.</p>
<b>Metafisica</b>	<p>Conoscenza dei temi della pittura metafisica e dei suoi protagonisti.</p>	<p>Analizzare atmosfere sospese, enigmatiche e simboliche delle opere.</p>	<p>Sviluppare capacità interpretative dei significati profondi e concettuali dell'opera d'arte.</p>
<b>Surrealismo</b>	<p>Conoscenza delle teorie surrealiste e dell'influenza della psicoanalisi nell'arte.</p>	<p>Riconoscere immagini oniriche, simboliche e irrazionali nelle opere surrealiste.</p>	<p>Comprendere il rapporto tra arte, inconscio e dimensione psicologica dell'individuo.</p>

#### STRUMENTI DI LAVORO

1. Libri di testo
2. Lavagna multimediale
3. Video
4. Appunti forniti dalla docente

#### VERIFICA

La verifica serve sempre sia per conoscere il grado di preparazione e di comprensione degli

argomenti da parte di ciascun allievo, sia per evidenziare le difficoltà.

Le verifiche hanno previsto:

- Colloqui orali individuali

#### VALUTAZIONE FINALE

Giudizio globale e individualizzato che ha riguardato conoscenze, abilità, competenze e comportamenti nella loro ricaduta didattica ed ha tenuto conto dei seguenti fattori

- Valutazione formativa
- Livelli di partenza
- Processo evolutivo e ritmi di apprendimento
- Impegno e partecipazione al dialogo educativo
- Regolarità nella frequenza
- Capacità e volontà di recupero

Casoria, 15 maggio 2026

La docente  
Marianna Prisco

<b>DOCUMENTO</b>	<b>SCHEDA DISCIPLINARE</b>
<b>MATERIA</b>	LETTERATURA INGLESE
<b>DOCENTE</b>	ROSALBA DE VIVO
<b>Numero ore settimanali</b>	3

### RELAZIONE FINALE

Gli obiettivi generali della disciplina sono stati perseguiti giungendo a risultati in positiva evoluzione, in relazione ai diversi livelli di partenza di ogni singolo alunno e alle capacità individuali. Gli allievi hanno mostrato, in linea generale, un positivo atteggiamento nei confronti della materia, con partecipazione attiva e produttiva. In questa prospettiva sono stati perseguiti, oltre agli obiettivi specifici della materia, lo sviluppo delle capacità di comunicazione, comprensione, analisi, sintesi, rielaborazione e valutazione.

Gli obiettivi didattici programmati sono stati trattati e sviluppati con lezioni frontali, seguendo i moduli programmati, adattando tempi e gli obiettivi predefiniti ai processi di apprendimento dei discenti.

La programmazione, pertanto, ha tenuto conto degli interessi degli studenti, della loro preparazione e dei loro tempi di apprendimento, non trascurando, allo stesso tempo, momenti di raccordo con i precedenti anni scolastici. Gli alunni hanno mostrato un interesse per la disciplina e per gli argomenti trattati che poi è cresciuto e maturato nel corso dell'anno scolastico. Nel complesso la classe ha risposto in modo positivo alle iniziative didattiche; ogni alunno, infatti, ha raggiunto, considerate le sue conoscenze e competenze iniziali, risultati sufficienti, valutati attraverso le prove sia scritte che orali. Il metodo prevalentemente usato nell'affrontare gli argomenti prescelti è quello della lezione frontale.

La programmazione presentata ad inizio dell'anno scolastico non ha subito sostanziali modifiche, riuscendo a portare a termine il programma, rispettando metodologia, obiettivi e criteri di valutazione.

#### **FINALITÀ DIDATTICHE DELL' INGLESE**

Lo studio della lingua straniera è continuato sulle linee già tracciate nel precedente anno scolastico, tenendo conto, però, della maggiore competenza degli studenti, dei loro interessi culturali e del grado di maturità raggiunto.

Pertanto, le finalità educative hanno integrato e ampliato quelle degli anni precedenti e hanno mirato a potenziare i seguenti aspetti:

- La competenza comunicativa per consentire un'adeguata interazione in contesti diversificati ed una scelta di comportamenti espressivi sostenuta da un più ricco patrimonio linguistico;
- La comprensione interculturale estesa agli aspetti più complessi e significativi della civiltà e della cultura e letteratura straniera;
- L'educazione linguistica che ha coinvolto la lingua italiana, quella straniera e quella classica in un rapporto comparativo;
- La consapevolezza dei propri processi di apprendimento che ha permesso la progressiva acquisizione delle proprie attività di studio.

<b>METODI DI INSEGNAMENTO</b>
- lezioni frontali e interattive; - lettura e analisi di testi letterari e non letterari; - costruzione di schemi, mappe concettuali;

- ricerca guidata di materiale dal WEB;
- podcast di durata variabile;
- PowerPoint;
- classe capovolta;
- consegna di report ed esercizi
- scambio Materiali/informazioni via e-mail, Whatsapp, telefono.

<b>Documento</b>	<b>PROGRAMMA SVOLTO</b>
<b>Materia</b>	LETTERATURA INGLESE
<b>Docente</b>	ROSALBA DE VIVO
<b>Ore settimanali</b>	3
<b>Libro di testo</b>	<i>Time Machines CONCISE</i> Maglioni, Thomson, Corrado, Elliot Dea Scuola

## PROGRAMMA SVOLTO

### THE ROMANTIC AGE

An Age of Revolutions

Romantic poetry

Pre-Romantic Poets

William Blake

-*Songs of Innocence* (themes and features)

-*Songs of Experience* (themes and features)

Romantic poets: the First Generation

William Wordsworth

-*Lyrical Ballads* (themes and features)

-Reading: *I Wandered Lonely as a Cloud*

Samuel Taylor Coleridge

-*The Rime of the Ancient Mariner* (plot, themes and features)

Romantic Poets: the Second Generation

George Gordon Byron

Percy Bysshe Shelley

-Reading: *Ozymandias*

-*Ode to the West Wind* (plot, themes and features)

John Keats

-*La Belle Dame Sans Merci* (plot, themes and features)

The Novel in the Romantic Age

Jane Austen

-*Pride and Prejudice* (plot, themes and features)

Mary Shelley

-*Frankenstein* (plot, themes and features)

## **THE VICTORIAN AGE**

The Victorian Age

The Novel in the Victorian Age

Charles Dickens

-*Oliver Twist* (plot, themes and features)

Charlotte Brontë

-*Jane Eyre* (plot, themes and features)

Robert Louis Stevenson

-*The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde* (plot, themes and features)

Oscar Wilde

-*The Picture of Dorian Gray* (plot, themes and features)

## **THE AGE OF MODERNISM**

The 20th Century

The Novel in the Modern Age

James Joyce

-*Dubliners* (plot, themes and features)

-*The Dead* (plot, themes and features)

Virginia Woolf

-*Mrs Dalloway* (plot, themes and features)

George Orwell

-*Nineteen Eighty-Four* (plot, themes and features)

Casoria, 15 maggio 2026

La docente  
Rosalba De Vivo

<b>Documento</b>	<b>SCHEDA DISCIPLINARE</b>
<b>Materia</b>	<b>SPAGNOLO</b>
<b>Docente</b>	<b>LAURA LIGUORI</b>

## **RELAZIONE FINALE**

Gli obiettivi generali della disciplina sono stati perseguiti giungendo a risultati in positiva evoluzione, in relazione ai diversi livelli di partenza di ogni singolo alunno e alle capacità individuali. Gli allievi hanno mostrato, in linea generale, un positivo atteggiamento nei confronti della materia, con partecipazione attiva e produttiva. In questa prospettiva sono stati perseguiti, oltre agli obiettivi specifici della materia, lo sviluppo delle capacità di comunicazione, comprensione, analisi, sintesi, rielaborazione e valutazione.

Per i presupposti metodologici ci si è riferiti a quanto espresso nel piano di lavoro annuale.

Gli obiettivi didattici programmati sono stati trattati e sviluppati con lezioni frontali, seguendo i moduli programmati, adattando tempi e gli obiettivi predefiniti ai processi di apprendimento dei discenti.

La programmazione, pertanto, ha tenuto conto degli interessi degli studenti, della loro preparazione e dei loro tempi di apprendimento, non trascurando, allo stesso tempo, momenti di raccordo con i precedenti anni scolastici. Gli alunni hanno mostrato un interesse per la disciplina e per gli argomenti trattati che poi è cresciuto e maturato nel corso dell'anno scolastico. Nel complesso la classe ha risposto in modo positivo alle iniziative didattiche; ogni alunno, infatti, ha raggiunto, considerate le sue conoscenze e competenze iniziali, risultati sufficienti, in alcuni casi, i risultati possono essere considerati eccellenti, valutati attraverso le prove sia scritte che orali. Soltanto una parte esigua di alunni mostra difficoltà nell'esposizione in lingua spagnola, dovuta in un caso in particolare, al cambio di indirizzo scolastico, ed in pochi altri, ad uno studio carente e discontinuo.

Il metodo prevalentemente usato nell'affrontare gli argomenti prescelti è quello della lezione frontale.

La programmazione presentata ad inizio dell'anno scolastico non ha subito sostanziali modifiche, riuscendo a portare a termine il programma, rispettando metodologia, obiettivi e criteri di valutazione.

### **FINALITÀ DIDATTICHE DELLO SPAGNOLO**

Lo studio della lingua straniera è continuato sulle linee già tracciate nel precedente anno scolastico, tenendo conto, però, della maggiore competenza degli studenti, dei loro interessi culturali e del grado di maturità raggiunto.

Pertanto, le finalità educative hanno integrato e ampliato quelle degli anni precedenti e hanno mirato a potenziare i seguenti aspetti:

- La competenza comunicativa per consentire un'adeguata interazione in contesti diversificati ed una scelta di comportamenti espressivi sostenuta da un più ricco patrimonio linguistico;
- La comprensione interculturale estesa agli aspetti più complessi e significativi della civiltà e della cultura e letteratura straniera;
- L'educazione linguistica che ha coinvolto la lingua italiana, quella straniera e quella classica in un rapporto comparativo;
- La consapevolezza dei propri processi di apprendimento che ha permesso la progressiva acquisizione delle proprie attività di studio.

### **VALUTAZIONE**

Nella valutazione, per ciascun alunno si sono considerati e rilevati diversi elementi, quali la personale situazione di partenza, l'impegno profuso nello studio, le conoscenze linguistiche acquisite e la partecipazione alle attività didattiche svolte nel corso dei due quadrimestri. I criteri di valutazione hanno tenuto conto anche del lavoro personale svolto dallo studente e alla capacità dello stesso di presentare ed esporre l'argomento in modo efficace. Giudizio globale e individualizzato ha riguardato conoscenze abilità, competenze linguistiche e comportamenti nella loro ricaduta didattica e ha tenuto conto dei seguenti fattori: valutazione formativa, livelli di partenza, ritmi di apprendimento, impegno e partecipazione al dialogo educativo, regolarità nella frequenza, partecipazione e volontà di recupero.

<b>Documento</b>	<b>PROGRAMMA SVOLTO</b>
------------------	-------------------------

<b>Materia</b>	LETTERATURA SPAGNOLA
<b>Docente</b>	Laura Liguori
<b>Ore settimanali</b>	2
<b>Libro di testo</b>	En un lugar de la literatura C. Ramos, M.J.Santos, M. Santos Dea Scuola

### PROGRAMMA SVOLTO

#### CONTENUTI:

#### EL ROMANTICISMO

- LA EDAD DE LA REVOLUCION
- LA GUERRA DE INDEPENDENCIA Y LA CONSTITUCION DE 1812
- LA IDEOLOGIA ROMANTICA : RASGOS ESENCIALES
- LA POESIA ROMANTICA
  - JOSE' DE ESPRONCEDA : ANALISI "CANCION DEL PIRATA"
- LA PROSA ROMANTICA
  - M.J.DE LARRA : ANALISI " UN REO DE MUERTE"
- EL TEATRO ROMANTICO
  - J.ZORRILLA Y MORAL
  - A. SAAVEDRA, DUQUE DE RIVAS
- EL POSTROMANTICISMO
  - R. DE CASTRO
  - G.A. BECQUER : ANALISI "RIMAS"

#### EL REALISMO Y EL NATURALISMO

- LA SIGUNDA MITAD DEL SIGLO XIX
  - EL REINADO DE ISABEL II
  - ALFONSO XII
  - LA REGENCIA DE MARIA CRISTINA
- EL CONTEXTO LITERARIO : LA NOVELA REALISTA Y NATURALISTA, TEMAS Y ESTILO
  - J. VALERA Y ALCALA'- GALIANO: ANALISI " PEPITA JIMENEZ"
  - B. PEREZ GALDOS : ANALISI " FORTUNATA Y JACINTA"
  - LEOPOLDO ALAS "CLARIN" ANALISI : " LA REGENTA"
  - E. PARDO BAZAN LETTURA: " EL PAPEL DE LA MUJER"

#### EL MODERNISMO Y LA GENERACION DEL 98

- EL REINADO DE ALFONSO XIII
- LA DICTATURA DE PRIMO DE RIVERA
- EL MODERNISMO LITERARIO
  - R. DARIO
  - J. R. JIMENEZ : ANALISI " PLATERO Y YO"
- LA GENERACION DEL 98
  - CARACTERISTICAS Y TEMAS
  - M. DE UNAMUNO : LETTURA " NIEBLA" CAP. XXXI
  - JOSE' MARTINEZ RUIZ "AZORIN"
  - PIO BAROJA LETTURA : " EL ARBOL DE LA CIENCIA"CAP.V

- A. MACHADO
- R. M. DEL VALLE- INCLAN
- 

CASORIA, 15/05/26

LA DOCENTE

LAURA LIGUORI

<b>DOCUMENTO</b>	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	STORIA
Docente	GIUSEPPINA PERNA

### OBIETTIVI

Gli obiettivi generali della disciplina sono stati perseguiti giungendo a risultati in positiva evoluzione, in relazione ai diversi livelli di partenza di ogni singolo alunno e alle capacità individuali. Gli allievi hanno mostrato, in linea generale, un positivo atteggiamento nei confronti della materia, con partecipazione attiva e produttiva. In questa prospettiva sono stati perseguiti, oltre agli obiettivi specifici della materia, lo sviluppo delle capacità di comunicazione, comprensione, analisi, sintesi, rielaborazione e valutazione.

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere gli eventi essenziali della Storia del Novecento;</li> <li>• riconoscere le linee di fondo della storia;</li> <li>• riconoscere il piano dei fatti da quello delle interpretazioni;</li> <li>• saper usare alcuni strumenti base.</li> </ul> <p>Un discreto numero di alunni sa orientarsi nella comprensione degli aspetti essenziali della storia, anche se le competenze raggiunte sono abbastanza diversificate: alcuni alunni sono in grado di ricavare le idee e riassumere i concetti principali e collegare gli elementi ed i concetti; altri</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere le caratteristiche fondamentali dei vari fatti storici;</li> <li>• cogliere i principali avvenimenti e i periodi storici;</li> <li>• sapere interpretare l'evoluzione storica.</li> </ul> <p>Le conoscenze sono globalmente di un livello discreto, mentre per un folto gruppo sono sufficienti: una parte della classe ha acquisito conoscenze abbastanza approfondite, mentre altri alunni possiedono solo gli elementi essenziali che caratterizzano le varie correnti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esprimersi attraverso un linguaggio semplice e corretto;</li> <li>• rielaborare criticamente i contenuti espressi;</li> <li>• sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti;</li> <li>• esprimere oralmente in maniera chiara ed efficace.</li> </ul> <p>Un cospicuo gruppo di alunni mostra di avere sufficienti conoscenze relative agli eventi storici; un discreto gruppo, invece, mostra ancora carenze basse vincolate ad uno studio mnemonico.</p>

riescono a riconoscere solo gli aspetti più evidenti e hanno bisogno di una guida.	ed epoche studiate.	
--	---------------------	--

### **METODI DI INSEGNAMENTO**

- Lezione frontale e dialogata;
- costruzione di schemi e mappe concettuali;
- problem solving;
- scoperta guidata;
- PowerPoint e file in PDF;
- Scambio di materiali forniti ed inviati tramite email;

### **ATTIVITÀ DI RECUPERO**

Recupero e potenziamento in itinere o attraverso studio individuale extracurricolare

### **STRUMENTI DI LAVORO**

- Libro di testo;
- PC;
- materiali dalla rete;
- PDF di percorsi;
- mappe concettuali.

### **VERIFICHE**

- Osservazione degli allievi nelle varie fasi di processo di insegnamento;
- colloqui orali individuali;
- discussione guidata collettiva;
- riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo
- test e domande;
- lavori di ricerca e approfondimento individuale.

## PROGRAMMA SVOLTO

DOCUMENTO	PROGRAMMA
Materia	Storia
Docente	
Ore settimanali	2
Libro di testo	<i>Methodus al cuore della storia</i> <i>G.Gentile; L.Ronga; A.Rossi; G.Digo</i>

### MODULO 1: Il Primo Novecento

- L'entrata in scena delle masse
- La mobilitazione delle masse
- L'Italia di Giolitti

### MODULO 2: La Prima Guerra Mondiale

- Cause ed inizio della guerra
- L'Italia in Guerra: interventisti e neutralisti
- Il fronte interno
- L'entrata in guerra dell'Italia
- La guerra di trincea e di logoramento
- La vittoria italiana e la fine della guerra

### MODULO 3: La Rivoluzione Russa

- L'impero russo nel XIX secolo: Lenin

- Le rivoluzioni di febbraio e ottobre
- La nascita dell'URSS
- Lo scontro tra Stalin e Trockij
- URSS di Stalin

#### **MODULO 4: I Totalitarismi**

- Le origini politiche di Benito Mussolini
- L'Italia fascista
- L'Italia antifascista
- La crisi del 1929
- La Repubblica di Weimar
- Il nazismo
- Il Terzo Reich
- Hitler cancelliere e nazista

#### **MODULO 5: La Seconda Guerra Mondiale**

- La politica estera di Hitler e l'egemonia politica
- Germania e Italia ed il patto di non belligeranza
- La Germania contro l'Unione Sovietica
- La guerra degli italiani in Africa e in Russia
- La disfatta in Russia
- L'intervento degli USA e del Giappone
- La caduta del fascismo
- La sconfitta della Germania e la fine del conflitto mondiale
- L'inizio della violenza sugli ebrei
- La nascita dei ghetti
- I campi di concentramento
- Lo sterminio

#### **MODULO 6: Il secondo dopo guerra**

- Le decisioni di Yalta ed il piano Marshall
- La spartizione della Germania e del mondo
- L'inizio della Guerra fredda
- Il muro di Berlino

- La nascita della Repubblica italiana

Casoria, 15 Maggio 2026

LA DOCENTE

<b>DOCUMENTO</b>	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	FILOSOFIA
Docente	

### OBIETTIVI

Gli obiettivi generali della disciplina sono stati perseguiti giungendo a risultati in evoluzione, in base ai diversi livelli di partenza e alle capacità individuali. Gli allievi hanno mostrato un buon atteggiamento nei confronti della materia e una partecipazione generalmente attiva e produttiva. In questa prospettiva sono stati perseguiti, oltre agli obiettivi specifici della materia, lo sviluppo delle capacità di comunicazione, comprensione, analisi, sintesi, rielaborazione e valutazione.

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interpretare correttamente un testo;</li> <li>• collaborare e partecipare;</li> <li>• agire autonomamente e responsabilmente;</li> <li>• riconoscere ed utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica ( es. natura, spirito, causa, ragione, idea, materia, divenire, essere, persona, società, stato);</li> <li>• confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi al problema.</li> </ul> <p>Un discreto numero di alunni sa orientarsi nella comprensione degli aspetti essenziali della filosofia, anche se le competenze raggiunte sono abbastanza diversificate: alcuni alunni sono in grado di</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere le caratteristiche fondamentali dei vari filosofi;</li> <li>• conoscere i principali avvenimenti storici e filosofici dei periodi trattati nei contenuti di studio;</li> <li>• individuare i principali pensatori legati ai vari movimenti filosofici europei.</li> </ul> <p>Le conoscenze sono globalmente di un livello discreto, mentre per un folto gruppo sono sufficienti: una parte della classe ha acquisito conoscenze abbastanza approfondite, mentre altri</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esprimersi attraverso un linguaggio semplice e corretto;</li> <li>• Saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati;</li> <li>• Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse;</li> <li>• Esporre oralmente in maniera chiara ed efficace.</li> </ul> <p>Un cospicuo gruppo di alunni mostra di aver sufficienti conoscenze relative agli eventi; un discreto gruppo, invece, mostra ancora carenze basse e poca propensione al ragionamento.</p>

<p>ricavare le idee e riassumere i concetti principali, di collegare elementi e concetti del pensiero filosofico; altri riescono a riconoscere solo gli aspetti più evidenti ed hanno bisogno di una guida.</p>	<p>alunni possiedono solo gli elementi essenziali che caratterizzano le varie correnti ed epoche studiate.</p>	
---	--	--

### **METODI DI INSEGNAMENTO**

- Lezione frontale e dialogata;
- costruzione di schemi e mappe concettuali;
- problem solving;
- scoperta guidata;
- PowerPoint e file in PDF
- Scambio di materiali forniti ed inviati tramite email;

### **ATTIVITÀ DI RECUPERO**

Recupero e potenziamento in itinere o attraverso studio individuale extracurricolare

### **STRUMENTI DI LAVORO**

- Libro di testo;
- PC;
- materiali dalla rete;
- PDF di percorsi;
- mappe concettuali.

### **VERIFICHE**

- Osservazione degli allievi nelle varie fasi di processo di insegnamento;
- colloqui orali individuali;
- discussione guidata collettiva;
- riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo;
- test e domande;
- lavori di ricerca e approfondimento individuale.

## PROGRAMMA SVOLTO

DOCUMENTO	PROGRAMMA
<b>Materia</b>	Filosofia
<b>Docente</b>	
<b>Ore settimanali</b>	3
<b>Libro di testo</b>	<i>Sinapsi</i> , A.Sani, A. Linguiti

### MODULO 1: L'IDEALISMO TEDESCO

#### U.D.1. L'IDEALISMO ROMANTICO TEDESCO

- Le contraddizioni del sistema kantiano
- Caratteri generali dell'idealismo

#### U.D.2: JOHANN GOTTLIEB FICHTE

- La vita e gli scritti
- Idealismo e dogmatismo
- La dottrina della scienza e i suoi principi
- La struttura dialettica e le caratteristiche dell'IO
- La missione del dotto e la filosofia politica

#### U.D.3: GEORG WILHELM FRIEDRICH HEGEL

- La vita e le opere
- Gli scritti teologici giovanili
- I temi fondamentali del sistema hegeliano
- La dialettica
- La Fenomenologia dello spirito
- Le figure della Fenomenologia: coscienza, autocoscienza e ragione
- L'Enciclopedia delle Scienze filosofiche in compendio
- La filosofia dello spirito: soggettivo, oggettivo, assoluto

### MODULO 2: L'OPPOSIZIONE ALL'IDEALISMO

#### U.D.1 ARTHUR SCHOPENHAUER

- La vita e gli scritti
- Il mondo come volontà e rappresentazione "il Velo di Maya"
- Le caratteristiche della volontà di vivere
- La vita come dolore e pessimismo
- Il piacere e l'amore

- Le vie di liberazione: arte, pietas e asceti

#### **U.D.2.SOREN KIERKEGAARD**

- La vita e le opere
- L'esistenza e il singolo
- Gli stadi dell'esistenza: estetica, etica e religiosa
- L'angoscia
- La disperazione e la fede

### **MODULO 3: LA DESTRA E LA SINISTRA HEGELIANA E IL MARXISMO**

#### **U.D.1: LA SINISTRA HEGELIANA: FEUERBACH**

- La critica alla religione
- L'alienazione e l'ateismo

#### **U.D.2: KARL MARX**

- La vita e le opere
- La critica a Hegel e Feuerbach
- La critica alla borghesia e il concetto di alienazione
- Il materialismo storico
- Il Manifesto del Partito Comunista
- Il Capitale
- Il plusvalore
- Le leggi dello sviluppo capitalistico
- La rivoluzione e l'avvento del comunismo

### **MODULO 4: IL POSITIVISMO**

#### **U.D.1: AUGUSTE COMTE**

- Caratteri generali del positivismo
- La vita e le opere
- La legge dei tre stadi
- La classificazione delle scienze
- La sociologia

### **MODULO 5: LA CRISI DEL POSITIVISMO: LO SPIRITUALISMO**

#### **U.D.1. HENRI BERGSON**

- La vita e le opere
- Tempo scientifico e tempo reale
- Memoria e ricordo
- Lo slancio vitale
- Le due fonti della morale e della religione

## MODULO 6: LA CRISI DELLE CERTEZZE NELLA FILOSOFIA: NIETZSCHE

### U.D.1. FRIEDRICH NIETZSCHE

- La vita e le opere
- Le interpretazioni del pensiero di Nietzsche
- La Nascita della tragedia: lo spirito dionisiaco e lo spirito apollineo
- La polemica contro la storia
- Il distacco da Schopenhauer e Wagner
- La morte di Dio
- Il nichilismo
- Così parlò Zarathustra
- Il tema del Superuomo
- La volontà di potenza e l'eterno ritorno
- La genealogia della morale
- L'Anticristo

## MODULO 8: LA RIVOLUZIONE PSICOANALITICA

### U.D.1. SIGMUND FREUD

- La vita e le opere
- Gli studi sull'isteria
- La scoperta dell'inconscio
- L'interpretazione dei sogni
- La sessualità infantile
- La struttura dell'apparato psichico
- Il disagio della civiltà

Casoria, 15 maggio 2026

LA DOCENTE

### Programmi e Schede disciplinari

<b>Documento</b>	<b>SCHEDE DISCIPLINARE</b>
<b>Materia</b>	ITALIANO
<b>Docente</b>	CATERINA OREFICE

## RELAZIONE FINALE

Gli obiettivi generali della disciplina sono stati perseguiti giungendo a risultati in positiva evoluzione, in relazione ai diversi livelli di partenza di ogni singolo alunno e alle capacità individuali. Gli allievi hanno mostrato, in linea generale, un positivo atteggiamento nei confronti della materia, con partecipazione attiva e produttiva. In questa prospettiva sono stati perseguiti, oltre agli obiettivi specifici della materia, lo sviluppo delle capacità di comunicazione, comprensione, analisi, sintesi, rielaborazione e valutazione.

Per i presupposti metodologici ci si è riferiti a quanto espresso nel piano di lavoro annuale.

Gli obiettivi didattici programmati sono stati trattati e sviluppati con lezioni frontali, seguendo i moduli programmati, adattando tempi e gli obiettivi predefiniti ai processi di apprendimento dei discenti.

La programmazione, pertanto, ha tenuto conto degli interessi degli studenti, della loro preparazione e dei loro tempi di apprendimento, non trascurando, allo stesso tempo, momenti di raccordo con i precedenti anni scolastici. Gli alunni hanno mostrato un interesse per la disciplina e per gli argomenti trattati che poi è cresciuto e maturato nel corso dell'anno scolastico. Nel complesso la classe ha risposto in modo positivo alle iniziative didattiche; ogni alunno, infatti, ha raggiunto, considerate le sue conoscenze e competenze iniziali, risultati sufficienti, valutati attraverso le prove sia scritte che orali. Il metodo prevalentemente usato nell'affrontare gli argomenti prescelti è quello della lezione frontale.

Dal punto di vista socio-relazionale il comportamento della classe risulta abbastanza adeguato; infatti, i rapporti tra gli alunni appaiono corretti, e nel rapportarsi con i docenti la classe manifesta atteggiamenti tipici di chi ha completato il processo di scolarizzazione. Le programmazioni presentate ad inizio dell'anno scolastico non hanno subito particolari modifiche, riuscendo a portare a termine il programma, rispettando metodologia, obiettivi e criteri di valutazione.

### METODI DI INSEGNAMENTO

- lezioni frontali e interattive;
- lettura e analisi di testi letterari e non letterari;
- costruzione di schemi, mappe concettuali;
- ricerca guidata di materiale dal WEB;
- podcast di durata variabile;
- PowerPoint;
- classe capovolta;
- consegna di report ed esercizi
- scambio Materiali/informazioni via email, Whatsapp, telefono.

### ATTIVITÀ DI RECUPERO

Recupero e potenziamento *in itinere* o attraverso studio individuale extracurricolare

## STRUMENTI DI LAVORO

- Libri di testo
- Pc
- materiale dalla rete
- mappe concettuali
- visione di film
- pdf di percorsi tematici e di brani antologici
- Padlet
- PowerPoint
- podcast
- programmi di registrazione schermo.

## VERIFICHE

- Osservazione costante degli allievi nelle varie fasi del processo di insegnamento apprendimento;
- colloqui orali individuali;
  - discussione guidata collettiva;
  - prove strutturate e non strutturate;
  - parafrasi, riassunti, analisi testuali;
  - riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità, testi argomentativi, trattazioni sintetiche, domande a risposta breve;
  - elaborati, quiz, test;
  - colloqui orali;
  - lavori di ricerca e approfondimento individuale.

<b>Documento</b>	<b>PROGRAMMA SVOLTO</b>
<b>Materia</b>	ITALIANO
<b>Docente</b>	CATERINA OREFICE
<b>Ore settimanali</b>	4
<b>Libro di testo</b>	<i>Lo specchio e la porta</i> , C.Giunta, M. Grimaldi, G. Simonetti, E. Torchio, Garzanti Scuola, Edizione Rossa, vol. 3a e 3b.

### MODULO 1: "IL ROMANTICISMO. ALESSANDRO MANZONI

- 1.a.1. L'età del romanticismo
- Il romanzo storico

## GIACOMO LEOPARDI

1.a.2. Leopardi: Biografia dell'autore e poetica (le fasi del pessimismo)

- Lo Zibaldone, I Canti pisano-recanatesi
- Analisi del testo: “ Il Sabato del villaggio”, Il dialogo della Natura con l'Islandese”, A Silvia, Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, Passero solitario, Infinito

1.a.3. L'età postunitaria e la letteratura dell'età risorgimentale

- Il romanzo europeo della seconda metà dell'Ottocento
- Giosuè Carducci: biografia dell'autore e opere
- Poetica e analisi del testo di “*Pianto antico*”

## MODULO 2: “IL ROMANZO DAL NATURALISMO FRANCESE AL VERISMO ITALIANO”

U. D. 1. Il Naturalismo francese, positivismo e realismo

U. D. 2. Il Verismo italiano

- Giovanni Verga: Biografia dell'autore e la poetica verista
- Analisi del testo: *Rosso malpelo*
- Il Ciclo dei Vinti: *I Malavoglia* (L'addio di 'Ntoni capitolo X), *Mastro Don Gesualdo* (*Gesualdo muore da vinto parte VI capitolo 5*) (trama dell'opera).

## MODULO 3: “DECADENTISMO E SIMBOLISMO”

U. D. 1. Il Decadentismo in Europa e in Italia

U. D. 2. Gabriele D'Annunzio: Biografia dell'autore e le fasi della poetica dall'estetismo al super io

- Analisi del testo: *Il Piacere* (trama del romanzo)
- “*La pioggia nel pineto*”, “*La sera fiesolana*”

U. D. 3. Giovanni Pascoli: Biografia dell'autore e la poetica del fanciullino

- Analisi del testo: “*X Agosto*”, “*La mia sera*”, *L'assiuolo*, *Il lampo*, “*Il gelsomino notturno*”

## MODULO 4: “IL PRIMO NOVECENTO”

U. D.1. Il primo Novecento e la stagione delle avanguardie

- I futuristi
- Cenni di Filippo Tommaso Marinetti: Manifesto del Futurismo

U. D. 2. La lirica del primo Novecento in Italia: i crepuscolari e i vociani

U. D. 3. Italo Svevo: Biografia dell'autore e il concetto di inettitudine

- I romanzi: *Una vita*, *Senilità* e *La coscienza di Zeno*
- Analisi del testo: *La coscienza di Zeno: Capitolo III Il fumo*, *Capitolo IV*

U. D. 4. Luigi Pirandello: Biografia dell'autore, la poetica dell'*Umorismo*, il concetto di *maschera* ed il concetto di *vitalismo*

- I romanzi: *Il fu Mattia Pascal* e *Uno, nessuno e centomila* (trama)
- Analisi del testo: “*L'entrata in scena di Adriano Meis*” (capitolo VIII), “*La lanterninosofia*”, (capitolo XIII)
- Il teatro: *Sei personaggi in cerca d'autore* (trama)

## MODULO 5: “DAL DECADENTISMO AL PERIODO TRA LE DUE GUERRE”

1.a.1. L'Ermetismo: caratteristiche e tematiche della corrente letteraria

U. D. 1. Giuseppe Ungaretti: Biografia dell'autore, la poetica e le opere

- Analisi del testo: “*San Martino del Carso*” e “*Veglia*”, *Il porto sepolto*

- U. D. 2. Eugenio Montale: Biografia dell'autore, l'ideologia poetica e le raccolte poetiche
- Analisi del testo: *“Spesso il male di vivere ho incontrato”, “Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale”*

**U. D. A. PARALLELA: “Divina Commedia, Paradiso”<sup>1</sup>**

U. D. 1. Introduzione al Paradiso

U. D. 2. Il cosmo dantesco. Struttura e temi del Paradiso

Casoria, 15 maggio 2026

La docente  
Caterina Orefice

<b>DOCUMENTO</b>	<b>SCHEDE DISCIPLINARE</b>
<b>MATERIA</b>	LATINO
<b>DOCENTE</b>	CATERINA OREFICE
<b>Numero ore settimanali</b>	2

**RELAZIONE FINALE**

Gli obiettivi generali della disciplina sono stati perseguiti giungendo a risultati in positiva evoluzione, in relazione ai diversi livelli di partenza di ogni singolo alunno e alle capacità individuali. Gli allievi hanno mostrato, in linea generale, un positivo atteggiamento nei confronti della materia, con partecipazione attiva e produttiva. In questa prospettiva sono stati perseguiti, oltre agli obiettivi specifici della materia, lo sviluppo delle capacità di comunicazione, comprensione, analisi, sintesi, rielaborazione e valutazione.

Per i presupposti metodologici ci si è riferiti a quanto espresso nel piano di lavoro annuale.

Gli obiettivi didattici programmati sono stati trattati e sviluppati con lezioni frontali, seguendo i moduli programmati, adattando tempi e gli obiettivi predefiniti ai processi di apprendimento dei discenti.

La programmazione, pertanto, ha tenuto conto degli interessi degli studenti, della loro preparazione e dei loro tempi di apprendimento, non trascurando, allo stesso tempo, momenti di raccordo con i precedenti anni scolastici. Gli alunni hanno mostrato un interesse per le discipline e per gli argomenti trattati che poi è cresciuto e maturato nel corso dell'anno scolastico. Nel complesso la classe ha risposto in modo positivo alle iniziative didattiche; ogni alunno, infatti, ha raggiunto, considerate le sue conoscenze e competenze iniziali, risultati sufficienti, valutati attraverso le prove sia scritte che orali. Il metodo prevalentemente usato nell'affrontare gli argomenti prescelti è quello della lezione frontale.

Le programmazioni presentate ad inizio dell'anno scolastico non hanno subito, nonostante, nessuna modifica nell'ultima parte, riuscendo a portare a termine il programma, rispettando metodologia, obiettivi e criteri di valutazione.

<sup>1</sup> Avendo la classe mostrato notevoli difficoltà nella lettura e comprensione dei canti danteschi, era stato previsto, per l'intero anno scolastico, uno studio diverso del Paradiso, che procedesse più lentamente e che insegnasse l'analisi specifica e le caratteristiche dello stile dantesco; non è stato possibile tale approccio, per cui non si è proceduto con l'analisi e la lettura dei canti previsti.

### METODI DI INSEGNAMENTO

- lezioni frontali e interattive;
- lettura e analisi di testi letterari e non letterari;
- costruzione di schemi, mappe concettuali;
- ricerca guidata di materiale dal WEB;
- podcast di durata variabile;
- PowerPoint;
- classe capovolta.

### ATTIVITÀ DI RECUPERO

Recupero e potenziamento *in itinere* o attraverso studio individuale extracurricolare

### STRUMENTI DI LAVORO

- Libri di testo (di cui non tutti gli alunni disponevano)
- Pc
- materiale dalla rete
- mappe concettuali
- visione di film
- pdf di percorsi tematici e di brani antologici
- Padlet
- PowerPoint
- podcast

### VERIFICHE

Osservazione costante degli allievi nelle varie fasi del processo di insegnamento apprendimento;

- colloqui orali individuali;
- discussione guidata collettiva;
- prove strutturate e non strutturate;
- parafrasi, riassunti, analisi testuali;
- riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità, testi argomentativi, trattazioni sintetiche, domande a risposta breve;
- lavori di ricerca e approfondimento individuale.

<b>Documento</b>	<b>PROGRAMMA SVOLTO</b>
<b>Materia</b>	LATINO
<b>Docente</b>	CATERINA OREFICE
<b>Ore settimanali</b>	2

<b>Libro di testo</b>	<b>CIVITAS, L'UNIVERSO DEI ROMANI, L'età imperiale.</b> Eva Cantarella, Giulio Guidorizzi, Einaudi scuola
-----------------------	--

## PROGRAMMA SVOLTO

### **MODULO 1: “La prima età imperiale. Da Tiberio a Nerone (14-68 d. C)”**

- U. D. 1. Gli eventi, la società e la cultura
- U. D. 2. Fedro e la favola in poesia
- U. D. 3. Lucio Anneo Seneca
- U. D. 4. Marco Anneo Lucano
- U. D. 5. Petronio e il romanzo a Roma

### **MODULO 2: “L'età Flavia. Da Vespasiano a Domiziano (69-96 d. C)”**

- U. D. 1. Gli eventi, la società e la cultura
- U. D. 2. Erudizione e tecnica: Plinio il Vecchio
- U. D. 3. L'epica nell'età flavia: Stazio, Valerio Flacco
- U. D. 4. Marco Fabio Quintiliano
- U. D. 5. La nascita dell'epigramma a Roma: Marziale

### **MODULO 3: Il “secolo d'oro dell'impero”. Da Traiano a Commodo ( 96-192)**

- U. D. 1. Gli eventi, la società e la cultura
- U. D. 2. La satira: Decimo Giunio Giovenale e Persio
- U. D. 3. Plinio il Giovane e il genere epistolare
- U. D. 4. Apuleio: Biografia e le *Metamorfosi*
- U. D. 5. Svetonio: Biografia e le opere

### **MODULO 4: “Ritratto d'autore”: Publio Cornelio Tacito**

- U. D. 1. Vita e carriera politica
- U. D. 2. *L'Agricola. La Germania*
- U. D. 3. *Le Historiae e gli Annales*
- U. D. 4. La concezione e la prassi storiografica di Tacito

Casoria, 15 maggio 2026

La docente  
Caterina Orefice

**ISTITUTO “M.C. BRANDO” CASORIA (NA)**  
**Liceo delle Scienze Umane classe V sez. A**  
**a.s. 2025/2026**

## RELAZIONE FINALE: MATEMATICA - FISICA

La classe, composta da 20 alunni, si presenta eterogenea sia sotto il profilo disciplinare sia per quanto riguarda livelli di apprendimento, interessi e ritmi di studio. Nel complesso, gli alunni hanno mostrato un atteggiamento generalmente corretto nei confronti delle attività proposte, partecipando alle lezioni con interesse e disponibilità differenti in relazione alle capacità individuali e alla motivazione personale. Una parte della classe ha seguito il percorso didattico con maggiore continuità, dimostrando impegno costante, autonomia nello studio e discrete capacità di comprensione e rielaborazione dei contenuti. Un altro gruppo di studenti, invece, ha evidenziato un impegno più discontinuo e difficoltà soprattutto nell'applicazione dei procedimenti logico-matematici, nell'uso del linguaggio specifico delle discipline e nella rielaborazione autonoma degli argomenti trattati.

Gli obiettivi didattici programmati sono stati sviluppati attraverso lezioni frontali, esercitazioni guidate, momenti di riepilogo e attività di recupero in itinere, adattando tempi e modalità operative alle esigenze della classe e ai diversi livelli di partenza degli studenti. La programmazione è stata pertanto rimodulata in funzione dei processi di apprendimento rilevati durante l'anno scolastico, privilegiando il consolidamento delle conoscenze fondamentali e delle competenze essenziali.

Relativamente alla Matematica, si è cercato di favorire negli alunni lo sviluppo delle capacità logiche, di analisi e di applicazione dei procedimenti risolutivi, stimolando, ove possibile, un approccio ragionato ai contenuti disciplinari.

Per la Fisica, l'attività didattica è stata orientata alla comprensione dei principali fenomeni studiati e all'acquisizione di un linguaggio scientifico essenziale ma corretto.

Nel corso dell'anno gli alunni hanno raggiunto risultati differenziati: alcuni studenti hanno conseguito una preparazione discreta o buona, mostrando adeguate capacità di comprensione e applicazione di quanto appreso; altri, pur permanendo alcune fragilità, hanno raggiunto livelli complessivamente sufficienti grazie all'impegno profuso e al lavoro svolto durante le attività didattiche.

La valutazione ha tenuto conto non solo delle conoscenze e competenze acquisite, ma anche dei livelli di partenza, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, della frequenza e dei progressi evidenziati nel corso dell'anno scolastico. Nel complesso, i risultati raggiunti dalla classe possono considerarsi globalmente sufficienti e, in alcuni casi, soddisfacenti.

<b>Documento</b>	<b>PROGRAMMA SVOLTO</b>
<b>Materia</b>	MATEMATICA
<b>Docente</b>	Ludovica Maria Pacini

<b>Numero ore settimanali</b>	2
<b>Libro di testo</b>	Colori della Matematica (ed. Azzurra smart) volume 5 – Ed. Petrini

## PROGRAMMA SVOLTO

### 1. TOPOLOGIA DELLA RETTA REALE

- Intorni di un punto
- Intorni dell'infinito
- Punti isolati
- Punti di accumulazione
- Intervalli limitati e illimitati
- Estremo inferiore e superiore
- Punto di minimo e di massimo
- Disequazioni e rappresentazione degli intervalli
- Funzioni

### 2. LIMITI DELLE FUNZIONI

- Concetto di limite
- Limite finito che tende a un valore finito
- Limite finito che tende a un valore infinito
- Limite infinito che tende a un valore finito
- Limite infinito che tende a un valore infinito
- Enunciati e interpretazioni grafiche dei teoremi sul calcolo dei limiti

### 3. DERIVATA DI UNA FUNZIONE

- Definizione di derivata
- Derivate fondamentali
- Regole di derivazione
- Enunciati e interpretazioni grafiche dei teoremi sulle funzioni derivabili

### 4. RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DI UNA FUNZIONE

- Dominio di una funzione
- Studio della positività di una funzione
- Intersezione con gli assi
- Studio delle simmetrie di una funzione
- Ricerca degli asintoti
- Ricerca di massimi e minimi di una funzione
- Concavità, convessità e punti di flesso
- Studio del grafico di una funzione

Casoria, 15 maggio 2026

La docente  
Ludovica Maria Pacini

<b>Documento</b>	<b>PROGRAMMA SVOLTO</b>
------------------	-------------------------

<b>Materia</b>	FISICA
<b>Docente</b>	Ludovica Maria Pacini
<b>Numero ore settimanali</b>	1
<b>Libro di testo</b>	F come Fisica (Quinto anno) – Ed. SEI

## PROGRAMMA SVOLTO

### 1. CAMPO ELETTRICO E POTENZIALE

- Carica elettrica e legge di Coulomb
- Campo generato da una carica puntiforme
- Principio di sovrapposizione degli effetti
- Enunciato e trattazione qualitativa del teorema di Gauss per il campo elettrico
- Energia potenziale elettrica e potenziale elettrico

### 2. PASSAGGIO DELLA CORRENTE ELETTRICA NEI SOLIDI

- Corrente elettrica e intensità di corrente
- Resistenza elettrica
- Leggi di Ohm
- Potenza elettrica ed effetto Joule

### 3. MAGNETOSTATICA

- Magnetismo e campo magnetico
- Enunciato e trattazione qualitativa del teorema di Gauss per il campo magnetico
- Enunciato e trattazione qualitativa del teorema di Ampère

### 4. INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

- Forza elettromotrice indotta e corrente indotta
- Enunciati e trattazioni qualitative delle leggi di Faraday-Neumann-Lenz

Casoria, 15 maggio 2026

La docente  
Ludovica Maria Pacini

<b>Documento</b>	<b>PROGRAMMA SVOLTO</b>
<b>Materia</b>	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
<b>Docente</b>	Immacolata Luciano
<b>Numero ore settimanali</b>	2
<b>Libro di testo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Più movimento slim (Marietti scuola)</li> </ul>

## **COMPETENZE:**

Alla fine del quinquennio gli alunni sono in grado di:

- Conoscere gli effetti positivi prodotti dall'attività fisica sugli apparati del proprio corpo, analizzando le proprie capacità e prestazioni.
- Promuovere comportamenti responsabili a sostegno della salute e del benessere individuale e collettivo.
- Comprendere l'importanza della cura del fisico e della tutela della salute attraverso una corretta attività fisica e una sana alimentazione.
- Conoscere i rischi della sedentarietà e l'importanza del movimento.
- Essere in grado di controllare il proprio vissuto emozionale con particolare riferimento ad ansia, paura, timidezza e aggressività.
- Acquisire conoscenze di base relative al primo soccorso e ai corretti comportamenti da adottare in situazioni di emergenza.

### **Conoscenza e pratica delle attività sportive:**

- Fondamentali essenziali della Pallavolo, Basket, Badminton e Calcio.
- Conoscere le regole e i principi essenziali dello sport: sportività e fair play, rispetto delle regole, dell'avversario e collaborazione con i compagni.
- Introduzione all'allenamento sportivo: le fasi della seduta di allenamento e il riscaldamento.
- Saper correlare le conoscenze relative all'apparato locomotore allo sviluppo delle capacità motorie e del movimento in genere.

## **CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI**

- ✓ Regole e tecniche sportive: conoscenza dei contenuti della disciplina; memorizzazione, selezione e utilizzo delle modalità esecutive dell'azione.
- ✓ Apprendimento ed esecuzione dei basilari tecnici fondamentali degli sport:
  - Pallavolo, Basket e Calcio
- ✓ Metodica di allenamento dello stretching dinamico e statico.
- ✓ Miglioramento della mobilità articolare e dell'allungamento muscolare.
- ✓ Salute e Benessere: il concetto di salute con fattori modificabili, non modificabili e difficilmente modificabili.
- ✓ I giovani e l'obesità: rischi della sedentarietà e importanza del movimento; benefici dell'attività fisica sulla salute.
- ✓ Diritto allo sport: artt. 32 e 33 della Costituzione; valore educativo, sociale e psicofisico dello sport.
- ✓ Lo sport e l'Intelligenza Artificiale: vantaggi e campi di applicazione.
- ✓ Elementi fondamentali di primo soccorso: comportamento corretto in caso di infortunio, gestione delle emergenze e principi base di intervento.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

- ✓ Lezioni informative mirate alla ricerca di motivazioni mediante proposte adeguate alle esigenze degli studenti.
- ✓ Rilevazione e valorizzazione di informazioni culturali legate alla realtà vissuta.
- ✓ Approfondimento ed elaborazione personale.
- ✓ Dimostrazione pratica dell'esecuzione delle esercitazioni motorie.
- ✓ Attività teorico-pratiche relative al primo soccorso e alla prevenzione degli infortuni.

### **STUMENTI DI LAVORO**

- ✓ Utilizzo della palestra dell'Istituto e degli spazi all'aperto.
- ✓ Campo da calcio, campo di pallacanestro e rete da pallavolo.
- ✓ Attrezzature sportive per il badminton.
- ✓ Materiale audiovisivo e dispense informative sul primo soccorso.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI**

- Costanza e partecipazione alle lezioni pratiche.
- Colloqui e dibattiti in classe.
- Miglioramenti verificabili rispetto alla situazione di partenza e ai test motori.
- Partecipazione attiva.
- Osservazione diretta delle capacità operative e relazionali.
- Interesse e partecipazione alle attività riguardanti il primo soccorso e la prevenzione.

## **PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

Nell'anno scolastico 2025/2026, nella classe 5° sez. A è stato svolto il seguente programma di Scienze Motorie e Sportive:

- Esercizi di formazione e di sviluppo generale:
  - ✓ Conoscere le regole e i principi essenziali dello sport: Sportività e Fair Play, avere rispetto delle regole, dell'avversario e fornire aiuto ai compagni.
  - ✓ Introduzione all'allenamento sportivo: le fasi della seduta di allenamento e il riscaldamento.
  - ✓ Salute e Benessere: il concetto di salute.
  - ✓ La sedentarietà e i rischi.
  - ✓ I benefici dell'Attività Fisica.
  - ✓ Le indicazioni dell'OMS per raggiungere una condizione di benessere.
  - ✓ Il Primo Soccorso: codice di comportamento.
  - ✓ L'ABCDE del soccorritore: come si effettua la chiamata al 118 e la posizione di sicurezza.
  - ✓ Il ruolo crescente dell'AI nello sport.
  - ✓ Rapporti etico- sociali: Art. 32 Il Diritto alla salute.

- Sport di squadra:
- ✓ Pallavolo: attività per l'acquisizione e il miglioramento dei fondamentali individuali e di squadra; schemi di attacco e difesa.
- ✓ Regolamenti dei giochi di squadra praticati durante l'A.S.

Casoria, 15/05/2026

La Docente  
Immacolata Luciano

#### **8. Consiglio di classe con firma dei docenti**